ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Domenica 31 Luglio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8235

Il filo della politica

Si ripete una volta ancora la vicenda delle crisi interne fra l'**Ungheria** e l'**Austria**, tante volte rilevata. L'Ungheria ne è appena uscita e l'Austria vi ricade in entrambe il male è cronico nè l'Ungheria nè è liberata oggi nè l'Austria ne era libera ieri: sono i sintomi più gravi che scambiandosi fra le due parti della monarchia, attraggono or sull'una or sull'altra la particolare attenzione.

Dopo lunga serie di sedute rumorose la Camera ungherese ha dato il suo consenso all'aumento della lista civile. Nella discussione che non ebbe certo l'eguale in niun altro Parlamento del mondo per la somma di critiche che si rivolsero alla dinastia, apparve una stranezza della costituzione politica dei partiti ungheresi. I deputati del partito dell'indipendenza, del partito nazionale e dei clericali, che usarono linguaggio così reciso e caustico contro la Corte, non sono già nemici della monarchia, desiderosi di mutare forma di governo: basta pensare che fra gli oratori avversi al progetto, furono un ex presidente dei ministri, il Banffy, e un ex ministro e presidente della Camera, l'Apponyi. In tutti, fin ne' più estremi, le censure e gli attacchi sono l'effetto - sembrerà un paradosso - di sentimento monarchico-nazionale, inasprito ed irritato. L'appunto principale contro il re fu questo: di non essere abbastanza re ungherese, di non soggiornare a Budapest, di tener una Corte essenzialmente austriaca, avversa all'Ungheria e alle sue istituzioni. Vogliono un re magiaro, un re che non emani ordini del giorno di Chlopy, che stia a Budapest metà dell'anno, che abbia una Corte ungherese, che si imbeva di spirito ungherese. A tal re gli indipendenti, grati anche per l'omaggio reso all'eroe Rakoczy, sono pronti a dar tutto.

Per quanto la vittoria non dubitata sia rimasta al Governo, la lotta tra la Corona e l'ostruzione, di cui il dibattito per la lista civile fu l'ultimo episodio, ha certamente lasciato nel paese delle tracce, che appariranno più manifeste in eventuali elezioni generali, a cui tutti i partiti si preparano di lunga mano.

Frattanto nell'Austria, dove il § 14 è ormai divenuto la regola di Governo, il dott. Körber sembra voler compiere od avere già compiuto una notevole evoluzione. Nella ricerca d'espedienti per ridare condizioni normali alla Camera, il presidente dei ministri volge le terga ai tedeschi, coi quali sin dal principio del suo regime aveva serbato un'intima intesa, ed offre il ramo d'ulivo a czechi e polacchi, con le parallele czeche e polacche negli istituti magistrali sinora soltanto tedeschi di Teschen e Troppavia, contro cui protestano i tedeschi indarno. E mentre s'appresta ad un viaggio in Galizia «ad captandam benevolentiam», tenta di rompere la compagine della sinistra, che gli preannunzia l'ostruzione, accaparrando a sè la gratitudine degli antisemiti, a cui largisce sanzionate le riforme elettorali per i Comuni dell'Austria inferiore, magistrale opera di appoggio dei partiti clericali.

Forse questi volteggiamenti a nulla serviranno: l'ostruzione - spettacolo non nuovo alla Camera viennese - muterà di posto. Onde al dott. Körber non resterà in fondo che ricorrere allo scioglimento della Camera dei deputati. Su ciò che avverrà poi, nessuno azzarda previsioni. Ad alcuni sembra che il riavvicinamento di Körber all'antico e famoso «anello di ferro» significhi cose gravi: con l'appoggio della destra più facilmente e sicuramente che con l'appoggio della sinistra il Governo potrebbe tentare, nell'assenza del Parlamento, qualche sconvolgimento radicale della Costituzione.

Da queste fosche previsioni, non inutili cenni possono trarre gli ungheresi che hanno ancora insoluto con l'Austria il compromesso, e l'Italia che con la monarchia a. u. deve concludere un trattato o un accordo provvisorio, attorno a cui faticose durano da lungo tempo le pratiche.

*

Da una parte il Ministero Combes, risoluto a battere la sua strada con tutta energia, dall'altra parte, la diplomazia vaticana affettante sostenutezza e rigidità nei suoi punti di vista sul vecchio concordato: non era difficile il prevedere che con tali elementi si sarebbe giunti alla **rottura fra il Vaticano e la Francia.**

La scorsa settimana fu quella delle ultime indecisioni. Si attendeva la risposta della Santa Sede alla nota del Governo francese: e la risposta, della quale furono spacciate parecchie versioni premature in un senso o nell'altro, venne resa nota l'altro ieri ufficialmente. Suonava in essa uno dei tanti «non possumus» che costituiscono la politica vaticana: la Curia, non riconoscendo gli articoli aggiunti al concordato ai quali si richiamava il Governo della Repubblica, si rifiutava di ritirare le lettere inviate ai vescovi di Digione e di Laval senza il consenso e fuor dal tramite dell'autorità civile. Questa esplicita dichiarazione, resa più grave da una nuova lettera diretta al vescovo Le Nordez, sembra abbia deciso il Governo francese a rompere l'ultimo tenue filo che legava il Vaticano e la Repubblica. Tenue filo in verità poichè se appena oggi, mentre il nunzio fa le valigie per partire da Parigi, apertamente si parla di rottura completa dei rapporti diplomatici, in realtà essa potevasi già considerare esistente fin dalla partenza di Nisard, ambasciatore francese al Vaticano, in seguito alla protesta papale contro la visita di Loubet a Roma. Soltanto, allora trattavasi del poter temporale: oggi si tratta di una questione di disciplina ecclesiastica, il conflitto passa dalla politica estera alla politica interna, ossia si riattacca più direttamente alla vasta campagna intrapresa dal Ministero Combes per ridurre i poteri ecclesiastici nei loro termini di fronte all'autorità civile.

Ora, all'indomani della rottura taluni pensano che questa situazione recisa varrà ad affrettare la soluzione delle questioni pendenti, togliendo la possibilità di ulteriori tergiversazioni e temporeggiamenti. Chi ha seguito però l'azione sicura e risoluta del ministero Combes e non ha dimenticato come di recente uscisse dalle labbra dello stesso presidente del Consiglio l'affermazione che egli è pronto a portare il suo programma fino all'estrema conseguenza logica - la separazione della Chiesa dallo Stato - non può aspettare che il ricomponimento delle relazioni tra la Francia e la Santa Sede possa significare il restauro della situazione ambigua di ieri, sulla base dell'ormai logoro Concordato. Quella specie di condominio che per molti anni fu lasciato sussistere dalla remissività dei precedenti Governi francesi, non può ricomporsi più dopo i passi audaci fatti dal Combes, con l'appoggio costante di una maggioranza che nessun sintomo accenna abbia mutato d'idee o debba venir a mancare al coraggioso ministro.

*

Mentre in **Manciuria** continua l'avanzata vittoriosa dei giapponesi, il processo di Königsberg e **l'uccisione del ministro Plehve** mostravano un'altra volta al mondo le condizioni interne dell'impero russo. I giapponesi, impadronitisi, dopo una serie di altri minori successi, di Taciciao, incalzano ormai verso Liaojang e Mukden, minacciando di stringere in un cerchio di ferro e di fuoco l'esercito comandato da Kuropatkin. La stampa di Pietroburgo e di Mosca continua tuttavia a vaticinare la vittoria finale delle armi russe, evidentemente persuasa che la tattica di Kuropatkin stia nell'indebolire i nipponici mediante continui combattimenti, mentre le truppe russe, rimanendo sempre sulla difensiva, avrebbero perdite minori e guadagnerebbero quelli che nel gioco della guerra come nel gioco degli scacchi si dicono «tempi». Ma è questo realmente il disegno di Kuropatkin? Oppure egli si ritira perchè non può fare altrimenti? E se tale è il suo disegno, riuscirà a lui come riuscì a Kutusoff?

Il processo di Königsberg rilevò un'altra volta le sventure del popolo russo: l'uccisione del ministro de Plehve fu una sanguinosa conferma delle accuse mosse contro l'odierno regime nell'impero. Certo, le uccisioni di singole persone non sono sufficienti nè mai riescono a mutare i sistemi di Governo: la storia lo dice chiaramente; ma indicano sempre un periodo di crisi che può risolversi anche con una rivoluzione di popolo. Per la Russia volge un'ora tragica: ai partiti rivoluzionari, che sembra abbiano il fondo un po' anarchico e un po' socialista, si sono uniti i partiti delle rivendicazioni nazionali: nella Finlandia, nella Polonia, nel Caucaso l'agitazione prende forme più precise e più decise. Il pericolo è per questo ancora maggiore e per iscongiurarlo ci vorrebbe tutta l'energia di un intelletto veramente compreso dei bisogni materiali e spirituali dei popoli.

Intanto è veramente caratteristico il fatto, che tutta la sampa europea, anche quella conservativa d'Austria e di Germania, commenta l'uccisione di Plehve con una serenità del tutto nuova e considera l'uccisore quasi come uno strumento della fatalità storica.

La rottura delle relazioni tra la Francia e la Santa Sede.

All'ambasciata di Francia.

PARIGI 30 (N). Un telegramma da Roma al «Temps» dice che all'ambasciata di Francia presso il Vaticano si aspettava iersera un telegramma da Parigi annunziante le decisioni prese nel Consiglio dei ministri. Perciò il personale rimase nella cancelleria fino alle 10.30 di sera; poi tutti lasciarono il palazzo Santa Croce, senza che nulla fosse arrivato. Un'ora più tardi un fattorino telegrafico andò al palazzo ma trovò tutto chiuso. Perciò soltanto stamane il telegramma potè essere consegnato all'incaricato d'affari, che verso le ore 10 si recò in Vaticano, ove fu ricevuto da Merry del Val. De Courcel annunziò che partirà questa sera per Parigi.

De Courcel in Vaticano

VIENNA 30 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Roma: Il conflitto per i vescovi di Laval e di Digione ha condotto, come si prevedeva ed aspettava da settimane, alla rottura delle relazioni diplomatiche fra la Curia e la Francia. L'incaricato d'affari francese De Courcel ha comunicato stamane al cardinale segretario di Stato che con il rifiuto della S. Sede di revocare le lettere dirette ai suddetti vescovi si violò il Concordato costringendo il Governo francese, senza pregiudizio di ulteriori decisioni a richiamare il suo incaricato d'affari da Roma. L'abboccamento fra De Courcel e Merry del Val durò mezz'ora. Il papa non accordò udienza al diplomatico francese; ma forse udienza neppur fu chiesta. Courcel ha chiuso nel pomeriggio la cancelleria dell'ambasciata. Resta solo a Roma, come in posto d' osservazione, il consultore canonico dell'ambasciata, monsignor Guthlin. Il cardinale Mathieu, il fiduciario del Governo francese presso la Curia resta per ora nella sua villa sulla spiaggia di Porto d'Anzio. Durante il conflitto tra la Curia e la Francia stette lontano da Roma.

Nel Vaticano tutto va normalmente, come se nulla fosse accaduto. Il papa ha riposato tre ore e nel pomeriggio ha ricevuto parecchi cardinali, vescovi e prelati fra cui, per la seconda volta, il vescovo di Digione.

In Vaticano non si parla quasi affatto del conflitto con la Francia e non si sente parola che non sia inspirata dalla più alta fiducia nel trionfo della Chiesa. La Curia è convinta che il Governo francese non indurrà la Camera a denunziare il Concordato, ma se lo facesse la Chiesa - dicono - non ne soffrirebbe danno, anzi ne riporterebbe beneficio inestimabile. La rottura del Concordato imporrebbe per i primi tempi ai cattolici francesi gravi sacrifici, ma sarebbero liberati per sempre dalla molesta tutela dello Stato. Tutti i cardinali concordano nel dire che presto o tardi si sarebbe venuti alla rottura. Forse la politica blanda, carezzevole di Leone XIII avrebbe ritardato la catastrofe, ma non l'avrebbe impedita.

Una nota pontificia.

ROMA 30 (N). L'«Osservatore romano», organo ufficiale della S. Sede, pubblica stasera la seguente nota: Nel fatto di alcune autorevoli comunicazioni d'ordine puramente disciplinare, del Santo Padre a qualche vescovo di Francia, il Governo francese ha voluto vedere una violazione del Concordato, ed ha quindi deciso di mettere fine alle relazioni ufficiali con la Santa Sede.

Il Governo francese ha fatto notificare questa mattina tale sua decisione all'eminentissimo cardinale segretario di Stato di Sua Santità.

Ciò che dice il papa

ROMA 30 (N). I cardinali presenti a Roma si recarono nel pomeriggio al Vaticano per esprimere al papa la loro partecipazione ed assicurarlo della loro fedeltà e devozione.

Il papa li ringraziò per la prova di attaccamento alla Chiesa che affronta con calma questa bufera. Concluse dicendo di aver fatto il suo dovere, e che il resto sta tutto nelle mani di Dio.

ROMA 30 (N). L'ambiente vaticano è calmo. Pio X si trattenne lungamente a passeggiare nel giardino. Fra gli altri ricevette anche l'ambasciatore di Spagna. Alla solita ora si è fatto servire pranzo insieme ai fidi monsignori veneti non mostrandosi affatto preoccupato dell'accaduto.

La partenza di De Courcel

ROMA 30 (N). De Courcel è partito stasera alle 8 e tre quarti per Parigi. Stamani ritornato dal Vaticano all' ambasciata, diede l'ordine di fare i preparativi per la partenza. Partito De Courcel dal Vaticano il papa chiamò a sè Merry del Val per informarsi sulla sua conferenza col De Courcel.

Alla Nunziatura di Parigi.

PARIGI 30 (N). Al ministero degli affari esteri si rifiuta qualsiasi comunicazione sul conflitto col Vaticano. Questo silenzio si spiega col fatto che la notificazione della rottura dei rapporti non sarà fatta al nunzio che quando sia pervenuta la risposta di De Courcel al telegramma del Governo, consegnatogli stamane. E' possibile però che tale notificazione abbia luogo stasera; anzi vi ha chi assicura che sia stata già fatta a monsignor Montagnini, segretario della nunziatura, e che De Courcel sia già partito da Roma.

PARIGI 30 (B). Delcassé trasmise nel pomeriggio una nota al nunzio pontificio in cui si dice che, in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche tra la Francia e il Vaticano, la missione della S. Sede a Parigi non ha più veruno scopo.

PARIGI 30 (N). Or ora fu staccato dal palazzo in via dell'Eliseo, dove ha sede la nunziatura pontificia, lo stemma papale. Questo atto è la prima manifestazione pubblica della rottura diplomatica fra la S. Sede e la Francia.

Mons Lorenzelli a Roma.

ROMA 30 (N). In Vaticano si assicura che il nunzio mons. Lorenzelli giungerà a Roma al più tardi domattina.

I documenti diplomatici

PARIGI 30 (N). Il «Journal Officiel» pubblicherà domani tutta la corrispondenza scambiata tra Parigi e il Vaticano. Queste note serviranno di base all'annunziato Libro Giallo, che è in preparazione e che sarà distribuito alla ripresa dei lavori parlamentari.

Commenti.

ROMA 30 (N). La «Patria» commentando la rottura delle relazioni franco-pontificie, scrive: Ancora non siamo alla denunzia del Concordato, ma ci si avvicina a grandi passi. La presenza degli intransigenti in Vaticano inacerbirà il conflitto; confida che Combes saprà tenere testa al Vaticano e reprimerà ogni tentativo di ribellione. Conclude: Se non siamo in presenza d'uno scisma, siamo però dinanzi ad avvenimenti di grandissima importanza, che avranno una ripercussione anche fuori di Francia.

La «Tribuna» scrive: Un pastore mite, alieno da passioni terrene, ha dato a vedere di essere un combattente audace, quale non pochi dei suoi predecessori non vollero o non seppero essere. Egli ha impugnato il coltello di Pietro per tagliare i vincoli che stringevano la Chiesa in Francia, la già prediletta della Chiesa. Il papa fu irremovibile nella tutela delle sue pretenzioni. Ricorda che il papa anche in Italia ha assunto una posizione di combattimento.

PARIGI 30 (N). Il «Gaulois» si scaglia contro il Governo con estrema violenza. Dice che i ministri Delcassé, Rouvier e Chaumié erano del parere che si dovesse evitare la rottura, che non era inevitabile. Questi ministri desideravano si inviasse un'altra nota a Roma, ma Combes non volle sapere di temporeggiamenti, affermando che la nuova lettera di Merry del Val e la partenza non autorizzata del vescovo Le Nordez alla volta di Roma avevano inasprito il conflitto e reso impossibile ogni altro provvedimento.

Clemenceau scrive nell'«Aurore»: «Il papa ha messo i signori Delcassé, Rouvier e Chaumié nell'impossibilità di difenderlo. Il papa cercava di seminare la discordia nel Ministero e costrinse anche i ministri moderati ad apporre la loro firma per la rottura. Il papa costrinse il Ministero a precipitare le cose, mentre esso voleva rinviare fino all'autunno lo scioglimento della faccenda della separazione della Chiesa dallo Stato. Il contegno aggressivo del cardinale Merry del Val infuse a Combes il coraggio di por fine alla commedia diplomatica».

Il vescovo di Digione sospeso dallo stipendio.

PARIGI 30 (N). Il presidente dei ministri Combes diresse al vescovo di Digione uno scritto, in cui dichiara che il vescovo stesso si è reso colpevole d'una grave violazione del Concordato abbandonando la sua diocesi senza l'autorizzazione del Governo: il presidente dei ministri comunica quindi al vescovo che il suo stipendio è da considerarsi sospeso dal giorno in cui egli ha lasciato la sua diocesi.

Il vescovo di Digione dal papa.

ROMA 30 (N). Il vescovo di Digione, mons. Le Nordez, fu ricevuto oggi dal papa in udienza privata che si protrasse lungamente. Il papa accolse il vescovo piangente, con grande affabilità. Il papa lo esortò a sperare nella giustizia del Santo Uffizio; si mostrò dolente della pubblicità data all'avvenimento della procedura disciplinare. «Per parte nostra, disse il papa, noi fidiamo nella divina provvidenza, la quale assisterà la Chiesa nella lotta insana mossale dai settari». Si assicura che il vescovo sia riuscito se non a scolparsi completamente, almeno indurre il papa a propositi di perdono.

LA GUERRA.

L'attacco contro l'esercito russo del sud.

LONDRA 30 (N). Il «Daily Mail» ha da Haiceng in data di ieri: Stamane alle 7 cominciò l'attacco dell'esercito giapponese contro l'esercito russo del sud. Il combattimento fu inaugurato con un fuoco d'artiglieria pesante; protetta dall'artiglieria, la fanteria giapponese avanzò lungo la linea ferroviaria, continuando senza posa a far fuoco. I giapponesi avanzarono fino alle 11 ant.; poi fecero una breve sosta. L'attacco riprese quindi con molto impeto. Il risultato della battaglia non è ancora conosciuto: si suppone che i russi saranno respinti su Haiceng.

Le posizioni delle truppe russe.

LONDRA 30 (N). Kuropatkin ha scaglionato due divisioni ad est di Liaojang, lungo la strada che da Haiceng va ad Anteling. Questa strada s' incrocia con quella per Liaojang. Sulla strada verso Tangajeng, dove si trova il quartier generale, e su quella verso Anojng vi sono le truppe di riserva. Le truppe scacciate recentemente da Sichojen si trovano adesso concentrate ad Anteling. Le due divisioni suddette coprono anche il fianco sinistro verso Antcutien. Si crede che Kuropatkin spiegherà la massima resistenza intorno a quest'ultima località perchè l'esercito di Takuscian dista solo 18 miglia da Haiceng e da Pauling e Haiceng stessa non si presta più per una efficace azione di resistenza.

Un rapporto di Sacharoff.

PIETROBURGO 30 (Ufficiale). Un telegramma diretto il 29 corrente dal generale Sacharoff allo Stato maggiore dice: Nella ricognizione fatta il 28 corr. alla fronte orientale si verificò a ovest di Sichojen la presenza di un distaccamento dell'avanguardia nemica, forte di circa tre reggimenti di fanteria con cinque squadroni e diciotto cannoni. Il nostro distaccamento s'imbattè a sei chilometri a sud di Tkhavuan, in un riparto avversario. I nostri aprirono un vivace fuoco di artiglieria contro i giapponesi, che si diedero alla fuga.

Durante le ricognizioni fatte il 28 e il 29 corrente alla fronte sud, si osservarono movimenti di rilevanti riparti nemici con treno; essi nuovevano da est ad ovest. A sud di Simuscen un riparto nemico, forte di un reggimento di fanteria, di uno di cavalleria e di una batteria, iniziò la mattina del 29 corrente l'avanzata da Khuchiuantun verso Taisiahou. Esso fu però fermato dal fuoco dei fucili e dei cannoni della nostra retroguardia. Perdemmo sei uomini, tra morti e feriti.

Lo spirito dell'esercito di Kuroki.

LONDRA 30 (N). Si ha da Fusan: Un dispaccio del quartier generale dell'esercito di Kuroki, senza indicazione di data e di località reca che i russi cominciarono a coprire di trincee le loro nuove posizioni di fronte alla gola di Motienling.

La vittoria di Taciciao causò indicibile gioia nell'esercito di Kuroki, che da così lungo tempo è stazionario e i cui ufficiali e soldati ardono dal desiderio di avanzare, volendo rendere la campagna il più possibilmente breve ed intensa

I combattimenti intorno a Porto Arturo
La prima notizia ufficiale.

TOKIO 30 (Reuter). Lo stato maggiore generale pubblica questa sera, che da martedì nei combattimenti intorno a Porto Arturo rimasero uccisi 5 ufficiali e feriti 41. Questa è la prima notizia ufficiale che si ha dopo l'inizio dell'assedio; da essa si deduce che è in corso un grave combattimento.

LONDRA 30 (N). Ufficiale. Da Cifù si informa che vi è arrivata da Porto Arturo un'altra giunca. I passeggeri che fecero su essa la traversata, confermano che lunedì, martedì e mercoledì si combattè accanitamente per terra e per mare, dinanzi a Porto Arturo. I giapponesi erano intenzionati di iniziare l'attacco definitivo martedì e speravano di poter prendere la fortezza venerdì. Vicino a Miaotao vi sono molte giunche che aspettano la caduta di Porto Arturo per entrare in quel porto. Le operazioni di Skrydloff hanno mosso i giapponesi a sollecitare l'attacco. I tedeschi che soggiornano a Cifu scommettono venti contro uno che la fortezza non sarà presa prima di dieci mesi. Gli inglesi accettano la scommessa.

Le conseguenze della caduta della piazza.

LONDRA 30 (N). A Tokio si discutono già le probabili conseguenze diplomatiche della caduta di Porto Arturo. Il corrispondente dello «Standard» telegrafa da Tokio credersi colà che qualche potenza tenterà una mediazione, ma il tentativo fallirebbe se l'intermediario non fosse propenso ad indurre la Russia ad accettare le conseguenze della sua disfatta. Il giornale giapponese «Jeiel» dice che il Giappone non rimetterà la spada nel fodero, se non quando avrà pegno sicuro che la pace non sarà turbata per lunghi anni

La squadra di Vladivostok

LONDRA 30 (N). Da Tokio si telegrafa: S'informa da Oschima che la squadra russa di Vladivostok è stata avvistata stamane all'altezza di Idzu. Poco dopo si videro passare quattro navi da guerra giapponesi che inseguivano la squadra nemica. Le due flotte distavano circa 4 miglia l'una dall'altra. Cinque altre navi da guerra giapponesi si trovavano una novantina di chilometri da Oschima.

La «Reuter» ha da Tokio: Le tre navi da guerra russe furono avvistate all'1 pom. all'entrata orientale del canale di Tsugaru.

Un altro telegramma da Tokio dice: La squadra di Vladivostok è scomparsa.

Alexeieff va a Vladivostok.

PIETROBURGO 30 (N). La «Novoje Vremja» ha da Vladivostok che colà si aspetta l'arrivo di Alexeieff con il suo seguito. Il luogotenente prenderà stanza nel nuovo edificio del ginnasio, che si sta adattando allo scopo.

Medici per la Manciuria.

PIETROBURGO 30 (N). L'ispettore sanitario dell'esercito in Manciuria, Gorbazevich, chiese telegraficamente che gli si mandino altri 260 medici per le truppe.

La Cina continua gli armamenti

LONDRA 30 (N). Il «Daily Mail» ha da Tientsin: Il Governo cinese continua con grande alacrità gli armamenti: il ministero della guerra chiede nuovi fondi. Il gran consiglio chiese ai vicerè il loro parere circa l'opportunità di adottare pei soldati le uniformi secondo il modello germanico, e di tagliare loro le code. Il generale Telang è stato incaricato d'ispezionare gli arsenali, e di riferire se si potrà aumentare la produzione delle fabbriche imperiali d'armi e munizioni.

Kuroki è figlio di un polacco.

Un nipote del generale Kuroki, il signor Josake Oshima, scrive al «Berliner Tageblatt» una lettera, smentendo che suo zio sia di origine francese, come asserì la «Patrie» di Parigi. Kuroki è figlio di un gentiluomo polacco di nome Kurowski, che si rifugiò in Asia dopo l'insurrezione del 1831, e militò dapprima a Borneo, dove servì gli olandesi, poi nel Giappone, dove si sposò con una giapponese. Kuroki ha conservato lo stemma della famiglia Kurowski, e ne ha ereditato l'odio mortale contro la Russia.

Il conflitto anglo-russo e un discorso di Littelton.

LONDRA 30 (N). Il ministro delle colonie Littelton in un discorso tenuto a Lambton accennò alla vertenza pendente tra l'Inghilterra e la Russia e disse che, quantunque sia dovere dei ministri di tutelare la vita, le sostanze e la libertà dei cittadini britannici, pure quando essi trattano con una potenza devono partire dalla supposizione che quella potenza sia animata dal desiderio di trattare con intendimenti pacifici. Perciò tutte le rimostranze che l'Inghilterra eleva devono essere fatte in un linguaggio che non leda l'onore dell'altra potenza.

Dopo l'uccisione di de Plehve.

Il proclama del partito rivoluzionario.

ROMA 30 (N). L'«Avanti» reca da Ginevra: La «Tribune russe» pubblica un proclama emanato dal comitato centrale del partito socialista-rivoluzionario russo sull'esecuzione di Plehve, avvenuta per opera delle organizzazioni di combattimento del partito rivoluzionario. Nel proclama, stampato a Pietroburgo, si domanda la convocazione della costituente, la libertà di stampa, di parola e di riunione, la soppressione dei regolamenti e degli arbitrii contro il popolo e le nazionalità oppresse: polacca, finlandese, ebrea, armena ecc., e la cessazione immediata della guerra. Inoltre il proclama domanda misure urgenti contro la disoccupazione e la carestia, l'amnistia completa dei detenuti in alcune fortezze e nelle prigioni della Siberia. L'appello del partito sarà pubblicato in Russia fra qualche giorno, con invito alla classe operaia di formulare le proprie rivendicazioni fondamentali, e vi si pubblicherà pure un appello diretto ai contadini, invitandoli a domandare che le terre sieno concesse ai lavoratori dei campi.

La gioia dei rivoluzionari.

I rivoluzionari russi raccolti a Ginevra, a quanto si telegrafa al «N. W. Tagblatt», diedero pubblico sfogo alla loro gioia per la morte di Plehve. Innanzi alla redazione del loro organo, la «Tribune de Génève», si fece una dimostrazione con canti e balli, che si sciolse al comparire della polizia.

Il parere dell'ambasciatore russo Cassini

BERLINO 30 (N). Da Nuova York si telegrafa che l'ambasciatore russo, Cassini, disse ad un giornalista, il quale lo intervistò, che l'attentato contro Plehve desterà un vivo senso di sdegno nel popolo russo. La politica estera della Russia, poi, non subirà alcun cambiamento per l'uccisione di de Plehve. L'attentato ringagliardirà invece il fervore patriottico dei russi.

Whitte, già ambasciatore americano a Pietroburgo, dichiarò che l'attentato è una logica conseguenza della politica di Plehve, rilevando come l'opera del ministro in Finlandia e la sua complicità nelle stragi di Kiscineff provocarono profonda indignazione nel popolo russo.

De Witte e Durnovo

Il presidente dei ministri Witte, interrogato dal corrispondente berlinese della «N. F. Presse», smentì che egli possa essere chiamato a successore di Plehve. «Sono presidente del Consiglio dei ministri - egli disse - e questa è l'ultima tappa della mia carriera ministeriale».

In quanto al successore interinale di Plehve, Durnovo, si sa che incominciò la sua carriera come procuratore di Stato e la continuò come direttore di polizia. Plehve lo aveva scelto come capo sezione nel suo Ministero appunto per l'estremo rigore da lui dimostrato nell'esercizio di tutte le sue funzioni

MARCONI AD ANTIVARI.

Il «Marcantonio Colonna» a Spizza.

ROMA 30 (N). A proposito del viaggio di Marconi ad Antivari e delle difficoltà che sarebbero state mosse all'entrata nei porti montenegrini della nave «Marcantonio Colonna», su cui Marconi era imbarcato, alcuni giornali, scrive l'«Agenzia italiana», hanno pubblicato notizie inesatte. Il «Marcantonio Colonna» non può approdare ad Antivari poichè per espressa disposizione del trattato di Berlino, Antivari è porto chiuso alle navi daguerra di qualsiasi nazione. In considerazione di ciò li «Marcantonio Colonna» resta a Spizza, territorio austriaco, donde Marconi, con mezzi propri, proseguì per Antivari. L'Austria quindi non aveva occasione nè sollevò difficoltà od osservazioni di alcun genere.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 30 (N). La Camera discute il bilancio dell'istruzione.

Il ministro dell'istruzione parla di alcune faccende del culto; dei lagni mossi dalla chiesa protestante e dei desideri da essa esposti, di cui si terrà conto; tratta della riforma delle scuole medie, civiche e popolari, le quali ultime saranno rimodernate con un preciso indirizzo nazionale.

Parlano alcuni deputati, quindi la seduta è chiusa.

Un delegato dell'Associazione panslavista nei Balcani.

FIUME 30 (N). E' qui giunto il conte Cerep Spiridovic, presidente dell'Associazione panslavista di Mosca, che si reca a Cettigne a presentare al principe Nicola il diploma di socio d'onore della Società panslavista. Andrà poi a Belgrado per consegnare al re Pietro un identico diploma. Si crede che sia pure incaricato d'un'importante missione nei Balcani.

Le relazioni fra Bulgaria e Turchia sono tese.

BERLINO 30 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Sofia che le relazioni fra la Bulgaria e la Turchia sono di nuovo molto tese. La Bulgaria è indignata per il concentramento ingiustificato di truppe turche al confine e per la creazione di una nuova divisione nel circondario del corpo d'esercito di Adrianopoli.

Per l'arrivo di Palizzolo a Palermo.
Una mareggiata.

PALERMO 30 (N). Stanotte una forte mareggiata causò gravi danni allo stabilimento balneare di Villa Giulia, che fu completamente distrutto. Il mare continua ad essere agitato. Si prevede perciò che Palizzolo coi suoi 500 giungerà in ritardo. Gli amici di Palizzolo sono entrati in discordia per le dichiarazioni fatte nelle varie interviste. Nessuno di essi vuole il ritorno di Palizzolo alla vita politica.

La navigazione transatlantica.

AMBURGO 30 (N). Ai primi di settembre si riprenderanno le trattative per il componimento della guerra di concorrenza tra le società che fanno la navigazione transatlantica.

Grande incendio.
Centomila lire di danni.

MILANO 30 (N). Stanotte all'1, si sviluppò un grande incendio nello stabilimento di legnami lavorati della ditta Terzaghi, in corso Porta Romana.

Andarono distrutti tutti i materiali, fra cui molti mobili artistici dell'abitazione. La famiglia Terzaghi si salvò a stento. Due cavalli morirono asfissiati.

I danni si fanno ascendere a cento mila lire.

Un uomo che si getta dal terzo piano.

VENEZIA 30 (N). Stanotte il bottaio Giovanni Fasan, d'anni 31, abitante in via S. Luca, si gettò dal terzo piano da una finestra della sua camera, alta dal suolo 18 metri. Riportò la frattura al femore destro e moltissime contusioni in diverse parti del corpo.

Il Fasan un anno fa era stato imputato di furto ed arrestato, ma dopo cinque giorni era stato messo in libertà. Credendosi perseguitato di continuo dalla questura, maturò così l'idea del suicidio. Fu portato all'ospitale in gravi condizioni.

Marito tormentatore della moglie.

CATANZARO 30 (N). A Marina un agente rinvenne in una lurida soffitta certa Annetta Costanzo, moglie di un ricevitore del lotto, orribilmente deformata. Il marito, arrestato, confessò di averla tenuta rinchiusa quattro anni.

Scoppio d'una fabbrica di fuochi artificiali.

BARI 30. Ecco ulteriori particolari sull'esplosione che distrusse la fabbrica di fuochi artificiali di proprietà del fuochista Giacomo Porcaro, posta in via Modugno, nella contrada detta Torre dei Cani a sei chilometri da qui. Altri disastri vi erano avvenuti nel settembe del 1901 in occasione della festa dell'Addolorata, l'opificio saltò in aria; si ebbero sette morti, fra cui la moglie, la figlia ed il genero del Porcaro. L'anno scorso si ebbe un altro scoppio senza vittime; allora la questura ingiunse al Porcaro di dividere il laboratorio dei fuochi dal deposito delle polveri e così fece il proprietario, adibendo ad uso di deposito una casa in campagna, composta di quattro vani ad archi con mura doppie. Vicino alla casa eravi il lavoratorio col tetto di legno. Però il Porcaro adibiva anche il deposito ad uso laboratorio. Stamane poco prima di mezzogiorno il deposito saltava in aria.

Appena si sparse la voce corsi al luogo dei disastro; per via incontrai una barella della pubblica assistenza col primo ferito. Mi fu detto che vi sono tre morti e due feriti gravi. Appena giunsi a Torre dei Cani, uno spettacolo desolante mi si offrì: l'opificio sorgeva sopra un'altura, giù intorno al piccolo colle le donne, i bimbi ed i parenti dei morti e dei

feriti gridavano disperatamente, trattenuti a stento dalle guardie e dai carabinieri. Come dalle macerie si estrasse un corpo umano mutilato orrendamente, le grida divennero orribili.

Al momento dello scoppio la donna Donata Moretta che si trovava vicino all'opificio, fuggì gridando: «accorrete, vi sono due miei figli». I primi accorsi furono le guardie campestri Armenise e Martini che diedero l'allarme. Man mano giunsero: il questore Carmorino, il colonnello dei carabinieri, Vinciguerra; il capitano dei carabinieri Rocco Gabriele; l'assessore Loiacono; delegati, guardie, pompieri e carabinieri, e cominciò l'opera di salvataggio. Il primo estratto dalle macerie fu l'operaio Raffaele Milano, d'anni 34; la Pubblica assistenza, la cui opera fu mirabile, lo condusse con la barella a Bari e lo ricoverò all'Ospedale, il dottor Jaja disse che forse lo si salverà; si estrasse quindi il suo fratello Lorenzo, d'anni 24, che fu pure condotto a Bari in Bari e lo ricoverò all'ospedale, ove il dott. sero i cadaveri, la scena divenne straziante; si operò con estrema difficoltà perchè pericolava il muro esterno.

I cadaveri estratti sono: il primo di un tale Nicola, di cui ignorasi il cognome, venticinquenne, da Palo del Colle; Pietro Sale, ventiduenne, da Bari, il cui padre, Raimondo, morì due anni addietro in seguito allo scoppio di una bomba, ed infine Vito Porcaro, diciassettenne, figlio del proprietario. I cadaveri furono adagiati all'ombra ai piedi di un muro su del fieno e vennero coperti. Mentre giungeva sempre gente, i pompieri e le guardie di città, con grossi ramponi, buttavano giù i muri pericolanti. Alle ore 14 giunge il giudice istruttore Fischietti e il cancelliere. Il proprietario dell'opificio, Giacomo Porcaro, al momento del disastro si trovava in città, ma appena ne ebbe notizia, accompagnato dall'altro figlio, si recava a Torre dei Cani. A mezza via incontrò una guardia di P. S. che lo arrestò; il figlio voleva opporsi, ma fu allontanato. La causa dello scoppio è ignorata, non potendo i feriti parlare: sembra però che confezionassero della polvere in un mortaio; ad un colpo più forte, avvenne lo scoppio del mortaio, indi dell'intero deposito.. Se i cinque operai si fossero trovati nel laboratorio, anzichè nel deposito, si sarebbe potuto evitare il grave disastro. Mentre ritornavo, lungo la via vidi molta gente che accorreva e fra gli altri notai una povera donna condotta a braccia. Avvennero altre scene strazianti, quando dopo le constatazioni legali si diede ai parenti il permesso di abbracciare i cadaveri. Questi, deposti sopra un carro municipale, furono condotti al camposanto, seguiti dalla folla piangente: la città è vivamente impressionata.

CORRIERINO TECNICO.

Un nuovo sistema di segnalazioni sottomarine La saldatura d'alluminio. - La purificazione delle acque potabili con un veleno.

Recenti esperimenti hanno provato definitivamente la superiorità del sistema di segnalazione sottomarina su tutti gli altri sistemi attualmente in uso.

Le segnalazioni per mezzo di fanali e sirene, sono infatti interamente soggetti alle condizioni atmosferiche: la densità della nebbia può precludere la via alla luce dei fanali, il ruggito della tempesta distruggere le onde sonore della sirena, prima che arrivino all'orecchio del nocchiero. Essendo adunque l'atmosfera elemento per eccellenza instabile si pensò che solo l'acqua, praticamente invariabile, e dotata di una conduttività per il suono, quattro volte maggiore di quella dell'aria, potesse offrire un mezzo di segnalazione la cui efficacia fosse indipendente dalle condizioni dell'aria.

Con questo criterio dopo laboriose investigazioni, si riuscì a costruire un apparecchio rispondente allo scopo. L'apparecchio, che viene applicato al fondo del bastimento ad ambedue le estremità proviere consiste di un cilindro metallico che penetra nell'interno della nave, restando aperto dal lato esterno, in modo che l'acqua può entrare nel cilindro, ma non nell'interno del bastimento. Sui due cilindri vengono applicati due trasmettitori elettrici, che ricevono le onde sonore e le conducono mediante fili isolati ad un ricevitore simile a quello degli apparati telefonici situato nella cabina di navigazione.

Il ricevitore è fornito di un apparecchio interruttore col quale è possibile di rilevare da quale dei due trasmettitori provenga il suono. Mettendo il ricevitore in comunicazione coll'apparecchio di destra se il rumore diminuisce vorrà dire che il centro del suono si trova al lato sinistro e viceversa. Se all'incontro il rumore è inteso con eguale intensità da tutti due i lati, vorrà dire che l'oggetto che lo produce si trova esattamente sulla rotta della nave. E' tanto delicato questo apparecchio che si può determinare la direzione del suono, entro un piccolissimo angolo.

L'uso di questi apparecchi per prevenire sinistri, richiede che anche i fari che indicano le secche vengano muniti di speciali campane poste da 6 a 7 metri sotto il livello del mare ed attivate elettricamente. Il suono di tali campane del peso di circa 500 chilogr. viene distintamente percepito mediante l'apparecchio a distanze da 6 a 7 miglia marittime. Sui piroscafi non sarebbe strettamente necessaria l'applicazione della campana poichè già il rumore che produce l'elica è percepito a grandi distanze. E' tuttavia consigliabile di far funzionare, almeno nelle giornate di nebbia e durante le tempeste ove è maggiore la probabilità di collisione una campana applicata alla carena.

Opportunamente modificato, il nuovo apparato può anche offrire un nuovo mezzo per trasmettere comunicazioni, sia fra due navi, sia con la costa.

★

E' stato fatto un grande passo innanzi per estendere l'applicazione dell'alluminio, conosciuto da ognuno per la sua caratteristica leggerezza, con l'eliminare una grande difficoltà nella sua lavorazione.

Era cioè finora molto difficile di poter saldare l'alluminio, ossia di unire due pezzi in modo da formarne uno solo. La difficoltà stava nel fatto che, riscaldando i due pezzi di metallo, questi si ricoprono di una pellicola infinitamente sottile, ma molto tenace, che impedisce l'unione.

Ora una ditta inglese ha tratto profitto appunto da questa pellicola per poter ottenere la saldatura.

Il semplice apparecchio che serve a questo scopo, consiste di due morse che tengono i pezzi che devono venir saldati. Immaginiamo, per semplicità, che si tratti di due aste. Queste aste tenute orizzontalmente, vengono avvicinate e nello stesso tempo fortemente riscaldate mediante una fiamma alimentata da una forte corrente d'aria. Appena le estremità incominciano a rammolirsi, vengono spinte leggermente una contro l'altra e nello stesso tempo viene abbassato uno schermo che impedisce un'ulteriore azione della fiamma. Lo stesso movimento dello schermo che discende, apre un robinetto, ed una doccia d'acqua fredda cade sui pezzi da riunirsi. La saldatura è fatta.

Il principio di questo processo è il seguente: Sotto l'azione della fiamma sui due pezzi da saldare si produce la pellicola di ossido, la quale forma come una specie d'involucro, tanto forte da resistere alla pressione nel metallo che si trova fuso nell'interno. Quando ambedue le aste sono in questa condizione, col pressarle insieme l'involucro si rompe, i metalli fusi si uniscono, e la doccia fredda li solidifica in un pezzo solo.

La conferma di questa teoria si ebbe col riscaldare nel mezzo una stanga di alluminio: si vide esattamente che si formava una specie di tubo flessibile di ossido, nel cui interno si muoveva il metallo fuso, e che praticando nel tubo una piccola apertura, colava fuori.

I pezzi così uniti furono sottoposti a differenti prove di tensione e piegamento e resistettero come se fossero stati originariamente un pezzo solo. Ora la ditta cerca di trovare il modo di saldare tubi d'alluminio e con questi progressi è certo che questo utile metallo troverà quell'applicazione che finora alcune sue particolarità poco studiate gli negavano.

★

Alcune settimane fa abbiamo riferito in questa rubrica come in America fossero stati fatti degli esperimenti per purificare l'acqua con la luce solare. Ora è la volta di un processo ben più strano, ossia quello di trattare l'acqua potabile con un veleno.

Il dipartimento agrario degli Stati Uniti è intento ad eseguire degli esperimenti di trattamento dell'acqua che viene fornita alle città, con una soluzione di solfato di rame.

E' noto che il solfato di rame comunemente chiamato vitriolo verde ed usato per combattere la peronospora della vite, è un forte veleno come tutti gli altri sali di rame. Il suo possibile impiego nell'acqua potabile è dovuto solo al fatto che la soluzione usata è infinitamente debole: una parte di sale in un milione di parti d'acqua.

Lo scopo del mescolamento di questa soluzione coll'acqua è di distruggere certe alghe microscopiche che impartiscono all'acqua un sapore disgustoso ed una apparenza torbida.

Queste pianticelle allignano meglio nell' acqua pura passata attraverso i filtri di sabbia e perciò non sono consigliabili i grandi depositi d'acqua filtrata.

Riguardo l'effetto sui consumatori di quest'acqua trattata con un sale velenoso, diremo che una persona che beve giornalmente un litro e tre quarti d'acqua con una soluzione nelle proporzioni accennate, consumerebbe in un anno meno di un grammo di solfato di rame. Inoltre il trattamento non occorre sia continuo; tre volte all'anno saranno sufficienti; di più conviene notare che almeno una parte del solfato di rame entra in combinazione cogli organismi che deve distruggere e quindi viene precipitato. Come si vede dunque non c'è pericolo alcuno.

Certe alghe vengono distrutte da una soluzione ancor più debole, ossia di una parte di sale su tre milioni di parti di acqua; è però possibile che altre specie richiedano delle soluzioni più forti. In questo caso il quale si deve ancora esperimentare, il serbatoio dovrebbe venir chiuso ai consumatori durante il trattamento e bisognerebbe usare un processo supplementare, per far precipitare ossia neutralizzare il sale che si trova ancora in soluzione.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso, oltre a quelle già annunziate, le seguenti deliberazioni:

Per la canalizzazione

E' presa notizia della partecipazione dell'ing. Attilio Rella che i progetti di massima per la canalizzazione della città saranno presentati fra breve.

Il servizio del canicida

Sono messe a disposizione del servizio di pubblica nettezza esercitato dall'Ufficio tecnico, cor. 1651 stabilite quale dotazione per il servizio di canicida ad esso affidato.

La conduttura del gas.

E' approvato il rinforzo di un tratto della conduttura del gas in Piazza della Caserma.

Le decisioni del Magistrato civico
sui reclami elettorali.

Ieri il gremio del civico Magistrato ha tenuto l'ultima seduta dedicata alla pertrattazione dei reclami elettorali, esaurendoli tutti. E' avvenuta così entro il termine di sei giorni stabilito dallo Statuto, la decisione sui reclami medesimi. Chiuso il termine perentorio per la presentazione dei reclami con la giornata di domenica scorsa, i sei giorni dedicati alle decisioni del Magistrato occuparono precisamente la settimana chiusasi ieri.

Incomincia ora il lavoro di stilizzazione delle decisioni per la intimazione ai singoli reclamanti, - lavoro per il quale, trattandosi di circa 1500 reclami presentati, occorreranno probabilmente non meno di due settimane. In ogni caso, gli eventuali ricorsi contro le decisioni del Magistrato saranno da presentarsi entro tre giorni decorribili dal giorno dell'avvenuta intimazione.

CONTRO L'ABBANDONO DEI MINORENNI.
Nuova ordinanza ministeriale.

L'amministrazione giudiziaria cerca di colmare con sempre nuove ordinanze le lacune della legislazione circa la tutela dei minorenni. A quelli emanati negli ultimi anni s'aggiunge ora con la data del 23 corr. un altro rescritto del reggente il ministero della giustizia che riflette il doloroso argomento ed è pubblicato integralmente nella «Wiener Zeitung» di ieri. L'ordinanza ricorda, inculcandone l'applicazione, le norme anteriormente emanate sull'oggetto e mette il dito su quella vera piaga, onde tante volte anche a Trieste s'ebbe triste spettacolo, dell'abuso, cioè, di minorenni da parte di genitori od estranei a scopi di lucro per sostenere il proprio ozio o il vizio. Ecco un largo sunto dell'ordinanza.

Ogni azione punibile commessa da un minorenne e che accenni ad abbandono morale del medesimo, deve indurre il giudizio pupillare a volgere una particolare attenzione all'oggetto. A tale scopo i giudizi penali furono invitati con ordinanza del 10 novembre 1893 a portare a conoscenza dei giudizi civili ogni fatto che possa dare occasione a siffatto intervento, mentre con ordinanza del 10 luglio 1903 fu raccomandato ai giudizi penali di ponderare in ogni singolo caso se non sia da notificare la condanna anche all'autorità pupillare. Queste norme vengono ricordate ai giudizi con particolare raccomandazione di severa applicazione.

L'ordinanza rileva come sia particolarmente interessante per i giudizi pupillari di conoscere ogni caso in cui un impubere commetta un delitto od una contravvenzione e l'autorità di pubblica sicurezza prenda dei provvedimenti contro di lui a sensi del § 273 Cod. pen. Con dispaccio del ministero degli interni del 20 giugno 1904, le autorità politiche provinciali furono invitate a far sì che di tali procedimenti dell'autorità di polizia sia data sempre notizia al giudice pupillare. E poichè un intervento dell'autorità di pubblica sicurezza contro impuberi è ammissibile solo nel caso che manchi la correzione domestica, è fatto obbligo ai giudizi di imprendere in tali occasioni ampie indagini sulle condizioni personali dell'impubere per accertare se la cagione del reato, in particolare quando si tratti di vagabondaggio, di questua, di furti e simili, non risieda forse in maltrattamenti o coazioni da parte dei genitori o tutori, in manchevole sorveglianza od istruzione, in una parola in abbandono morale.

Se dalle indagini del giudizio pupillare o per altra via risulti che l'abbandono fisico o morale del minorenne debba attribuirsi ad abuso della patria potestà, il giudizio deve disporre l'opportuno perchè al genitore sia tolta o limitata la patria potestà secondo il dispaccio ministeriale 10 aprile 1902, provvedendo per il collocamento del ragazzo presso altra famiglia o in un istituto adatto, al caso anche in un istituto di correzione (§ 178 Cod. civ. un.). In quanto le spese relative non possano venir coperte dalla sostanza del figlio (§150 Cod. civ. un.) vi devono sopperire i genitori (§ 141, 143 a) Cod. civ. un.) e quand'anche i genitori non possano corrispondervi, si deve ricorrere al provvedimento dei poveri che, secondo il § 24, cap. 2 della legge 3 dicembre 1863, comprende anche la cura per la educazione dei figli. Sino all'intervento del Comune quale ente obbligato al provvedimento dei poveri e nei casi in cui, a sicurezza del ragazzo debbano venir prese delle misure provvisorie, si dovrà ricorrere all'aiuto di qualche filantropo, di una società che si occupi della tutela dell'infanzia, o di un istituto simile. Le esperienze fatte sinora autorizzano il ministero all'attesa che non sarà stata mai indarno invocata la cooperazione della privata beneficenza organizzata, dovunque tale organizzazione esista e disponga dei mezzi necessari.

In egual modo, come per l'abuso della patria potestà, l'ordinanza dispone che sia proceduto anche quando risulti una negligenza colpevole dell'obbligo dell'educazione. Il collocamento del minore in altra famiglia od in un istituto può avvenire in tale caso anche contro la volontà dei genitori in quanto ciò sia richiesto per toglier di mezzo l'abbandono o per impedire un peggioramento dello stato morale del minore stesso.

Là dove invece non esista una colpa dei genitori, e in particolare là dove essi per loro personali circostanze non si trovino nella possibilità di influire con successo sulla educazione del minorenne, il collocamento che eventualmente si rendesse necessario, del minorenne in altra famiglia od in un istituto, specie se si tratti d'un istituto di correzione (§ 16, cap. 2 della legge 24 maggio 1885), non potrà avvenire senza l'adesione del legale rappresentante del ragazzo. Quindi in questi casi il giudizio pupillare dovrà limitarsi dapprincipio a indurre i legali rappresentanti del minorenne ad intraprendere i passi necessari. Chi non si trovi sotto la patria potestà dev'essere sottratto alla madre se il benessere del figlio corra pericoli in causa della educazione materna (§ 169 Cod. civ. un.) oppure, se l'interesse del figlio richieda per altre ragioni un tale provvedimento (§ 218 Cod. civ. un.).

Le Corti di giustizia e le case di pena dovranno notificare al giudizio pupillare un mese prima della fine della condanna, l'imminente licenziamento di ogni minorenne condannato per crimine o delitto. Eguale preannunzio dovrà essere dato per la uscita dei minorenni da istituti di correzione. In tutti questi casi saranno citati i legali rappresentanti del minorenne per apprendere ciò che dovrebbe essere fatto per assistere il giovane almeno nel primo tempo, di solito tanto difficile, e per tenerlo lontano da nuove cadute. Sarà da provvedersi anzitutto per un conveniente collocamento di tale minorenne.

PER OPICINA.

Splendid! Wunderschön! Admirable! Son queste le parole che di continuo echeggiano nell'aria, mentre le vetture dell'elettrovia salgono rapidamente l'erta di Opicina; o, che al principio della via dentata, il panorama della città si spieghi d'un tratto magicamente da due lati, disegnando sul fondo di zaffiro della marina immensa come un enorme piano in rilievo delicatamente intagliato in tutti i suoi particolari; o che fra due grandi quinte nere di bosco, appaia come uno scenario un breve lembo di città, sfumante nelle luminose vaporosità dell'aria, uno spazio d'acqua azzurra con su un volo di vele latine ranciate e rosse, gonfiate dal vento; o che, nella sera cadente, la città s'accenda tutta di lumi, quà con sfavillii tremoli e innumerevoli di nebulose, là in grandi collane di diamanti e d'argento, gettate attraverso le rive e lungo i moli, mentre lontano nel mare alto, qualche bastimento brilla come gioiello solitario; che, più tardi, verso la mezzanotte, attraverso gli alberi, i lumi, fatti più rari, sembrino disegnare sull'acqua nera dei misteriosi caratteri, come delle strane lettere tracciate in linee di fiamme bianche su un cristallo tetro; sempre dinanzi allo spettacolo mirabile, al quale ben pochi possono pareggiarsi, sale l'esclamazione d'ammirazione dei forestieri. Naturalmente, di quest'ammirazione, come della comodità straordinaria dei mezzi di comunicazione, il piccolo villaggio fruisce; in un anno, l'industria del forestiero s'è fatta fiorente, la richiesta delle stanze d'affitto supera l'offerta pur aumentata di tanto negli ultimi tempi; la qualità rara e fina dell'aria, dove l'odor dei pini si mescola alle esalazioni vivificanti del mare, vien apprezzata al suo giusto valore; e, nello stesso tempo, si è cercato di offrire così al villeggiante, come al visitatore di un'ora, un po' di quel «comfort» il cui bisogno, dai verdi e nevosi paesaggi svizzeri, ricchi di panorami meravigliosi e di alberghi supermoderni, s'è venuto diffondendo in tutta Europa; così, quest'anno, si ha finalmente l'acqua d'Aurisina; così, da qualche giorno, il villaggio è illuminato a gas. Altre piccole riforme, invece, che pur non richiederebbero grandi sforzi, restano nei desideri. Perchè, ad esempio, nei «restaurants» e nelle trattorie, è qualche volta così difficile ottener l'acqua d' Aurisina? Al cliente che la domanda, si risponde spesso con un sorrisetto un po' beffardo, sostenendo, in barba a tutte le commissioni sanitarie, che «tutta l'acqua è buona». Ancora. Il difetto d'Opicina, come luogo di villeggiatura è la polvere, che, sulla strada maestra, percorsa da centinaia di veicoli d'ogni genere si leva a onde, a nuvole; non sarebbe possibile far inaffiar la strada due o tre volte al giorno? Ma la riforma che maggiormente s'impone è quella che riguarda ciò che pei villeggianti ha la maggior importanza: vale a dire le passeggiate. La più bella, la più salubre, la più comoda passeggiata d'Opicina è il bosco che a sinistra della stazione all'Obelisco se ne va verso Banne e Conconello. Pini di molti anni, alti e dritti come colonne; strada ombrosa che se ne va fra il verde, sull'erba odorosa, in mezzo alle fragranze di resina, fra il silenzio susurrante dei rami, dove balzano gli scoiattoli; grandi quadri di mare, sfavillanti fra il verde; tutto si riunisce per soddisfare,.. nell'amenissimo passeggio, gli istinti artistici e i dettami dell'igiene. Ebbene, per giungere a quel bosco seducente d'ombre e di freschezza, bisogna camminare, per due o tre minuti al più, su un'erta scabra, nuda, sparsa di quegli aguzzi sassi del Carso, terribili ai piedi e alle suole, sotto il saettare del sole ardente. Non sarebbe naturale che si aprisse su quei «grebani», come s'è fatto sull'erta tanto più lunga di S. Luigi, una brevissima «serpentina», ombreggiandola un po' di sempreverdi, togliendo all'entrata del bosco il suo aspetto così completamente selvaggio, così poco incoraggiante? Vi sono alcuni banchi, nel bosco; non ve n'è uno che si regga in piedi; sarebbe una grande spesa quella di farli riattare?

E' vero, tutte queste osservazioni faranno sorridere gli innamorati della libera natura, i «touristes» dell'alta montagna; ma chiunque abbia presente come in generale il villeggiante ami sopratutto le piccole comodità, chiunque ricordi i luoghi di cura svizzeri, dove il viandante trova accanto alla cascata non solo il banco propizio alla «rêverie», ma il tavolino per posarvi il libro o il ricamo, e lo sgabello per i piedi; chi pensi ai boschi del Semmering illuminati a luce elettrica, comprenderà la giustezza di questi «desiderata», intesi ad accrescere le attrattive di comodità di quello che, pei suoi pregi naturali, avrebbe la possibilità di diventare in brevi anni un grande luogo di cura d'aria.

IN VILLEGGIATURA

La fuga dal caldo. - Villeggiature antiche e moderne. - Lontano, lontano; vicino, vicino. La questione economica.

Siamo in piena epoca di smanie per la villeggiatura. Chi non è partito partirà. Il medico lo esige. Questo benefico personaggio non era ancora entrato in scena quando Goldoni scriveva la sua celebre commedia: allora si andava in villeggiatura per vanità e per giocare comodamente da mattina a sera al rovinoso faraone. I bisogni di salute non erano ancora inventati. Oggidì tutti sanno che è un problema difficile il viver bene dodici mesi dell'anno senza passarne almeno uno in campagna: la signora ne ha bisogno; i bambini ne hanno arcibisogno; il marito provvede e... rimane in città. Povero diavolo! Gli autori di «pochades» lo accusano di volersi divertire! Bel divertimento: per lo più una economia fino a stringersi la cintola, affinchè ne rimanga per la pensione della famigliuola, che gode il verde, fugge il caldo ed ingrassa. Città di mare: al padre di famiglia non restano che i bagni di spiaggia a corso forzoso e i bagni di sudore nella casa vuota, uggiosa, antipatica come la melanconia.

Intanto, molti di quelli che fuggono dal caldo gli scrivono lettere d'orrore per annunciargli che non hanno punto trovato il fresco. Che altezza? Mille metri: in mezzo alle Alpi. Che paesaggio? Boschi fittissimi che promettono continuità d'ombra e di refrigerio. Andarono lassù con entusiasmo, non sospettando che questa terribile estate di tre mesi d'arsura sarebbe riescita a levare l'umidità anche ai luoghi più umidi che esistano sulla terra. In realtà, è proprio così: quando il sole incomincia a percuotere i boschi coi suoi raggi e ad arroventare i fogliami fino a renderli gialli, metallici, attaccati al ramo soltanto perchè il vento non soffia a staccarli, il padiglione di fogliami diviene un padiglione di piombo affocato, sotto il quale il cervello si sente vaneggiare. Ed è avvenuto proprio così quest'anno. Mentre noi piangevamo sui nostri trentacinque gradi, dalle alte valli carinziane giungevano gemiti di villeggianti: meriggi di montagna a quarantadue centigradi! E i giornali di Vienna badavano a ripetere ai loro lettori: La città è un purgatorio; ma non andate in montagna. Evitate le cappe dei boschi. Quest'anno, col loro verde tacito, immobile, perfido, senza vento, esse sono simili alle fornaci dell'inferno. Quando la temperatura è tropicale, l'aria frigida è un mito.

★

Bisogna dunque spingersi nelle regioni prossime ai ghiacciai, dove gli alberghi pompano le borse, come è permesso ai pochi epuloni di questo mondo, ovvero partire da un concetto alquanto diverso da quelli che prevalsero negli ultimi anni in fatto di villeggiature. Negli ultimi anni cioè si predilessero le villeggiature «ad hoc», in luoghi più o meno celebri per boschi, per prati alpini, per qualità d'aria, in luoghi lontani, discretamente costosi, decorati da stabilimenti di cura e da società d'abbellimento. Partire per molto lontano, con parecchie valigie, dopo aver fatto lavorare un rispettabile numero di sarte e di modiste e aver preso dal medico tutte le notizie sulla composizione chimica dell'aria: ecco la formula della villeggiatura estiva negli ultimi anni. Ma trovarvi il prato che riverbera, il bosco che arde, il termometro dai trenta ai quaranta: che orrore!

I nostri vecchi avevano un'altra formula: possedevano un lembo di campagna o conoscevano un alberghetto in un buco qualsiasi delle provincie vicine, e là, caricata d'un paio di bauli la carrozza patriarcale, si tornava ogni anno, in sempiterno, a passare uno o due mesi di vita in rustica tranquillità. Non si sceglieva l'aria: la campagna era tutta campagna: il verde, i cieli aperti, invece che le file di case e gli interrotti orizzonti: un torpore beato, una sospensione della fatica d'esistere.

Ora, quasi una via di mezzo fra la villeggiatura pretensiosa e cosmopolita e la villeggiatura abitudinaria e patriarcale, si è trovata la villeggiatura vicino alla città. Si è scoperto che non è necessario andare molto lontano da Trieste per trovare un'aria in movimento e condizioni climatiche diverse da quelle che si hanno, per esempio, alla radice del molo San Carlo appestato dai melmosi interramenti. Si è trovata dapprima Carpelliano, dove una corrente d'aria continua viene dai monti azzurri della Cicceria e purifica bronchi e polmoni di ogni cittadina sozzura. Si è trovata poscia Opicina, dove, checchè si dica contro le raffiche di polvere, vi è sempre il conforto di una temperatura di tre o quattro gradi almeno inferiore alla cittadina e di un passaggio d'aria che sa di montagna. Sono luoghi direttamente congiunti con Trieste e permettono anche all'uomo che lavora di interrompere a una data ora del giorno la sua cittadinesca arrabbiatura e di raggiungere la famiglia in un'atmosfera più mite. E fra i quaranta gradi annunciati da certe celebri vallate alpine soffocate dai loro padiglioni di boschi, e questi soggiorni in altura un po' arida, ma aperta e ventilata a meraviglia, molti incominciano a non esitare

---

54 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

Senza alzare la testa, senza cessare di sfogliare le sue carte, il magistrato rispose:

— Comprenderete.

Poi, lasciando tutto ad un tratto la sua occupazione, fissò i suoi occhi penetranti sull'imputata e domandò:

— Se non è per mezzo di vostro marito, come dunque avete conosciuto il generale Broussard?

— Fu in seguito ad una storia che fece molto rumore e della quale voi certamente avrete inteso parlare.

— Un'aggressione di cui il generale fu vittima?

— Precisamente.

— Una notte... mentre rientrava dal circolo...

— Perfettamente.

Il giudice istruttore fece una pausa poi, guardando di nuovo bene in faccia colei che interrogava, disse bruscamente:

— Eravate lì, voi?

— Sì, signore.

— Come vi trovavate fuori a quell'ora e precisamente in quel luogo?

— Uscivo da una serata... Ho un'amica che abita lì vicino...

— E' quello che avete detto.

— L'ho detto perchè era vero!

— Oh! - borbottò il giudice con aria di dubbio.

La signora Marquelet prese un fare offeso.

— Ne dubitereste? Dubitereste della mia parola?

Senza rispondere direttamente, il magistrato mormorò:

— Mi è sempre sembrato sospetto questo caso...

— Quale caso?

— Il caso che vi ha fatto trovare lì, voi che avevate tanto desiderio di conoscere il generale Broussard, proprio appuntino per mettere in fuga coloro che lo avevano assalito, e salvargli la vita....

La signora Marquelet, pallidissima, faceva sforzi inauditi per non sembrare turbata, ma lo era profondamente.

Il giudice forse sapeva.. Aveva soltanto sospetti e le parlava di questo con lo scopo di scandagliarla, ovvero l'imputata era stata tradita, qualcuno della banda di Pietro, aveva come si dice, «mangiato il pezzo»?

Ella lo ignorava e non era troppo rassicurata.. Gli uomini compromessi al ballo Dourlans non la conoscevano, è vero, ma bastava adesso che parlassero di una donna che aveva pagato il colpo tentato contro il generale, perchè subito pensassero a lei

L'interrogatorio prendeva per la moglie di Giustino, una piega affatto inquietante, ma l'astuta briccona non volle lasciar vedere che non era tranquilla.

Ella disse con tono assai calmo:

— Il caso, infatti, è stato grande, e io l'ho benedetto...

— E se lo aveste aiutato... - fece con intenzione il magistrato - non vi avrebbe servito meglio....

L'imputata ebbe l'aria di non comprendere.

— Infatti... - diss'ella

Interrogandola, il magistrato l'esaminava con cura, ma non vide fremere nemmeno un muscolo del viso dell'astuta donna, non sorprese un gesto sospetto, nè un movimento involontario del corpo che avesse potuto tradire le angosce che la straziavano..

— Lasciamo da parte questo - disse egli - vi ritorneremo più tardi, se sarà il caso!

La signora Marquelet rimase con questa inquietudine.

Sarebbe stato malaccorto insistere, chiedere spiegazioni, ed ella non rispose.

— Ammettiamo dunque - fece il magistrato che aveva consultato di nuovo il suo incartamento - ammettiamo che tutto questo sia vero, che questo racconto sia esatto, che il caso solo vi abbia messo quella notte sui passi del generale Broussard. D'accordo: voi gli avete salvato la vita; avete messo in fuga gli assassini, sui quali avete prodotto l'effetto di una testa di Medusa...

— Ho gridato - disse l'imputata - e sono state le mie grida che li hanno spaventati.

— Non ne dubito - fece il giudice istruttore, non senza una certa ironia - quindi ammettiamo tutto questo... Il generale esce sano e salvo dalla zuffa.

— Ferito! è stato ferito.

— E' vero, è stato ferito... E' stato accoppato sufficiente per non potersi render conto di ciò che era avvenuto...

La signora Marquelet trasalì

Vedeva bene che il magistrato non credeva.. Comprendeva a meraviglia le sue intenzioni ironiche che le facevano l'effetto di lame di acciaio che le avessero attraversato il corpo...

Ma ella non batteva ciglio....

Il suo viso rimaneva impassibile....

Lo avevano accoppato - diss'ella - per derubarlo.

— Infatti, gli presero tutto ciò che aveva in dosso, anche le carte...

— Non so se avesse delle carte - disse l'imputata...

— Ne aveva. Sapremo da lui di che natura fossero queste carte.. Al momento dell'inchiesta che fu fatta, non volle pronunziarsi a questo riguardo

La signora Marquelet, giocando d'audacia, volendo sapere ciò che avevena conosciuto, disse bruscamente:

— Non mi sospettate, almeno, di averle prese?...

Il magistrato non rispose e questo silenzio parve alla prevenuta più minaccioso di tutte le risposte che egli avrebbe potuto fare.

Ella si ripiegò su sè stessa e aspettò.

— Il generale salvato, e salvato da voi - riprese il giudice - vi doveva una eterna riconoscenza.

— Non si è mostrato ingrato... non posso lamentarmi di lui.

— Ha cominciato col farvi una visita

— Era il meno che potesse fare.

— Infatti. Voi vi siete tenuta molto onorata di questa visita e l'avete fatta annunziare con grande strepito nei giornali.

— Per otto giorni i reporters hanno assediato la mia casa.

— Per avere dei particolari?

— Naturalmente.

— E voi non siete stata avara?

— Non avevo niente da nascondere!

— Ed eravate lieta di far dire che ricevevate il generale Broussard; dichiaravate altamente che eravate con lui nelle migliori relazioni e che egli non poteva rifiutarvi niente!

— Non devo nascondervi nemmeno questo, poichè ne ero molto onorata...

— E quest'amicizia, così bruscamente annunziata, doveva servirvi nei vostri affari...?

— Non è vietato di servirsi delle proprie relazioni, di accettare servigi da coloro ai quali ne sono stati resi...

— Ne convengo... E fu a partire da questo momento - continuò il magistrato esaminando i suoi documenti - che vi vedo battere la gran cassa sulle spalle del povero generale Broussard... Allora le domande affluiscono... il vostro credito avviene considerevole.... Tutti coloro che sollecitano un favore al ministero della guerra accorrono in casa vostra... Fate a tutti delle promesse, offrite un appoggio a tutti... e a tutti chiedete danaro.

— Perchè avrei dovuto lavorare per niente?

— Infatti, nessuno poteva obbligarvi. Passavate la vostra vita al ministero. Avevate messo per così dire il grappino, permettetemi l'espressione, sul generale Broussard, il quale, ingannato da voi, non osava rifiutarvi niente. Amava le donne il generale Broussard, voi gliene procuravate.

— Io, signore?

— Abbiamo le prove nell'incartamento.

— Ha fatto, per mezzo mio, due o tre relazioni con amiche che avevo condotte con me al ministero.

(*Continua*).

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi. - Il «Salzburg» disincagliato.
Il piroscafo del Lloyd «Salzburg» che, come riferimmo ieri, si era incagliato nel mare di Marmara, è stato disincagliato.
— La posizione del piroscafo «Kate», del quale riferimmo ieri l'investimento presso Tenedos, in seguito ad un fortunale da Nord, si è alquanto peggiorata, avendo l'acqua invaso pure il compartimento delle macchine.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Körber» da Durban, scali e Brindisi con 113 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 256; i pir. ingl. «Mary-Thomas» da Huelva, «Jago» da Londra e Venezia; i pir. a. u. «Petka» da Cattaro con 156 pass., «Kassa» da Valenza e Bari, «Stefanie» da Fiume; il pir. ital. «Epiro» da Prevesa e Venezia con 13 pass.; e il pir. ellen. «Thraki» da Trebisonda e Corfù con 48 passeggeri.
— Partirono: il lloyd. «Almissa» per Metcovich e il pir. a. u. «Emma» per Venezia, «Frieda» con 195 passeggeri per Messina e Nuova York.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Baltico» partì il 27 da Cardiff per S. John (N. B.), «Adriatico» proseguì il 27 da Costantinopoli per Rotterdam, «Chlumecky» arrivò il 28 a Glasgow, «Corvin Matyas» il 27 a Londra, «Luzon» il 28 a Nuova York da Cheribon, «Arad» carica a Newport per Brindisi, «Siam» partì il 27 da Middlesbrough per Venezia, «Pecine» arrivò il 28 a Nuova York.
— Lloydiani. «India» proseguì il 28 da Aden per Bassorah (Golfo Persico), «Vindobona» da Kobe proseguì il 28 da Bombay per Aden.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

Nel mondo Vaticano.
Il dramma di Pietroburgo. - Il luogo dell'attentato. - Il coraggio del ministro. - L'argomento del bastone. - Il successore.
Il telegrafo senza fili fra Bari e Antivari.
La tragedia di Portici. - Amministratore che uccide le sue padrone e tenta suicidarsi.
Chiacchiere veneziane.

NOTIZIARIO.

Tentato suicidio.
Un nuovo orologio senza meccanismo. — Un'associazione di falsi monetari. — Le gesta di un abile truffatore. — Un incendio a Firenze che minaccia la biblioteca Riccardiana. — Fabbrica di polvere piriсa saltata in aria. Vittime umane. — Un furto di 262.000 corone di brillanti.

TEATRO, ARTI E LETTERE.

La «Marantega» di Ugo Villa. — Una nuova prima donna.

SPORT.

I fratelli Raicevich a Milano. — Le gare internazionali di tiro a volo a Livorno.

MONDO AFFARI.

Trattato austro-italiano. — La questione dei vini. — Il porto franco di Antivari. — Il trattato russo-tedesco. — La crisi cotoniera di Fall-River.

ULTIMA ORA.

L'uccisione del ministro Plehve. - Il t[illegible] porto della salma. - Il testamento. - [illegible] congiura. - Lo czar accasciato. - Arr[illegible] in massa. - Feste rinviate.
Una importante vittoria giapponese. - Po[illegible]to Arturo non è caduta. - L'incontro fra Nicolò II e l'imperatore di Germania.
Il conflitto tra la Francia e il Vaticano. - La rottura si considera avvenuta. - Commenti dei giornali parigini.
Il cadavere del prof. Demelius rinvenuto. - Bambini martiri.

DALLA PROVINCIA.

Parroco condannato per infedeltà a Rovigno.

30 luglio

Da MONFALCONE.

— Il riposo domenicale.
La deputazione municipale nella sua seduta del 28 corr. ha deciso che l'ufficio comunale resterà chiuso alle parti nelle domeniche di tutto l'anno.

— Incanto.
Nella località Selz possono ispezionarsi un cavallo ed un maiale che andranno all'incanto in questo giudizio distrettuale il 17 agosto p. v.

Da ROVIGNO

— Aumento di pena.
All'ultimo dibattimento della passata sessione d'Assise, Antonio Zanfabbro di Lucia, giornaliero, da Valle, dimorante a Rovigno, d'anni 34, riconosciuto colpevole del crimine di stupro a danno della figliastra Maria S., non ancora decenne, era stato condannato a tre anni di carcere duro. La Procura di Stato presentò ricorso contro la commisurazione della pena. Si apprende ora che il Tribunale d'Appello, accogliendolo, aumentò allo Zanfabbro la pena da tre a cinque anni.

Da LUSSINPICCOLO.

— Bosco in fiamme.
Giovedì alle 2¼ pom. principiò ad ardere il bosco di pini, elici ed altri alberi sul versante che prospetta il posto dalla parte della Bocca falsa. L'incendio si spense dopo 4 ore, non essendosi riusciti ad ottener l'effetto, prima causa il vento forte di maestro e la mancanza di pompe. Il danno ascende a cor. 1500; l'estensione del bosco arso è di 1000 metri quadrati. Il capitano distrettuale, il cons. com. Martinolich e il segretario comunale Ottavio Martinolich rimasero sul luogo sino ad incendio domato. La Rappresentanza comunale dovrebbe occuparsi della polizia degli incendi per non esporre il paese e le sue opere a pericoli.

Da CHERSO.

— Gicco di tombola.
Il 7 d'agosto si terrà qui un pubblico gioco di tombola a favore della Società operaia di mutuo soccorso. Le vincite saranno: terno 10 cor., cinquina 30 cor., I tombola 80 cor., II tombola 40 cor.

— Chiusura delle scuole.
Oggi, sabato, seguirà la chiusura delle nostre scuole popolari con la distribuzione degli attestati. Dalla statistica di quest'anno, rilevo che furono obbligati a frequentare la scuola 275 maschi; di questi vennero classificati 236, promossi 184, riprovati 52, gli altri non furono classificati per varie ragioni, prima quella della trascuranza dei genitori e anche delle autorità scolastiche; ricevettero attestato assolutorio 18. Nella sezione femminile erano inscritte 285 scolare, pro-

FAVOREVOLE OCCASIONE!
PER STAGIONE AVANZATA
tutte le Seterie vengono vendute
a prezzi eccezionalmente ridotti
ALLA CITTÀ DI LIONE
Trieste Piazza della Borsa 3 - Lione Rue de la Republique 8.
Prezzi fissi.
Vendita all'ingrosso ed al minuto. Campioni per la provincia gratis e franco.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di E. Link, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua, non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, Vienna Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE
Asciugamento dei capelli con l'elettricità mediante apparato di nuovissimo sistema.
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) e tutte le malattie del sangue si guariscono facilmente con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE. Fanno ritornare l'appetito ed il primitivo colore del volto, danno forza, energia, gaiezza. Scatole L. 2.50, per posta L. 2.85.
Capelli belli ondulati, morbidi e lucidi si ottengono con la Pomata Pacelli con olio di ricino deodorato e china. Rinforza il bulbo del capello che cresce vigoroso, ed allontana la forfora. «Le tinture od acque che si usano, li rendono aridi.» Vasetto da L. 0.70.
Farne richiesta al Premiato Laboratorio Pacelli Livorno. — Vendonsi in Trieste in tutte le farmacie.

DOMANDARE
il mio nuovo Catalogo illustrato di lavori manuali contenente 2600 disegni.
Bérczi D. Sándor, Budapest, Königsgasse N. 4
Pregasi scrivere in tedesco.
Catalogo gratis e franco

Francesco Comisso
PIRANO.
OLIO DI OLIVA
garantito genuino. - Proprio prodotto.
In Vasi piombati da 5 e 10 chilogrammi.

Solidità ed eleganza
DUE COSE INDISPENSABILI
per l'acquisto di MOBILI
GUSTAVO BONAZZA (4)
Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo.
PREZZI DI CONCORRENZA.

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza di Appetito e Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell'Unione degli Fabricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

Colori in tubi, tele, pennelli
PER LA PITTURA AD OLIO
in vendita, a prezzi miti, nella
Drogheria G. POROPAT, Stadion 22
con ricco deposito
ARTICOLI FOTOGRAFICI.
Spedizioni fuori di Trieste per rivalsa.

LA FILIALE IN BIANCHERIA
— DI —
BERTOLI & SBUELZ
Via Nuova 38, vis-à-vis Palazzo Salem (ex Bolle)
offre tutte le merci a prezzi di impossibile concorrenza

PAGLIERICCI	a soldi 22
TRALICCI grevi . .	a soldi 38, 44, 48
„ grevissimi	a soldi 60
COTONINE gialle . . .	a soldi 12, 14, 16
„ „ per lenzuola . .	a soldi 18
„ bianche	a soldi 18 in poi
MUSSOLINE per camicie . .	„ 18 „
TELA bianca alta 78 cm.	a soldi 25
„ „ per lenzuola alta 150 cm. .	„ 48

Grandioso assortimento tovaglie, tovaglioli, asciugamani, fazzoletti coperiori e coltrinaggi
tutto a prezzi incredibilmente bassi.

La bellezza femminile ideale

si ottiene con breve uso della
Farina alimentare ricostituente „Ideal"
premiata con la grande medaglia d'oro.
Scompaiono del tutto le sporgenze delle ossa delle braccia e delle spalle. In poche settimane le forme si fanno rotonde! La farina alimentare ricostituente «Ideal» è raccomandata dai medici per bambini, convalescenti, anemici, ragazze clorotiche, persone deboli o esauste dal lavoro fisico o mentale. Una scatola grande con esatta istruzione cor. 3; 3 scatole corone 8. — Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato esclusivamente dal Dépôt hygienique
R. Hofmann, Vienna I, Bäckerstrasse 20 J. P.
Deposito a Trieste: FARMACIA ROVIS, Piazza Carlo Goldoni

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 1 agosto d'ordine dell'i. r. Giud. distr. in affari civili in Trieste.
Ore 10. Piazza Nuova N. 1 - arredi da negozio.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all'atonia gastrica, all'infiammazione intestinale, all'idea fissa, e conseguente deperimento organico.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
L'uso di un cachet di "TOT" avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Opuscolo con tavola anatomica mobile a colori, e quadro della digeribilità dei cibi più comuni, gratis franco dietro semplice carta da visita - "TOT" COMPANY Passaggio Centrale, Milano.

SIGNORI!
Nelle malattie della vescica e dell'uretra agiscono prontamente e senza reazione soltanto le Capsule di Sanid (3 cubebe, 3 salolo, 10 santalo. Raccomandate caldamente da specialità mediche. Molte lettere di ringraziamento. Prezzo cor. 3.70. Deposito nella Farm. Prendini, Trieste, Palazzo Modello.

GRAND RESTAURANT HACKER
La
Birra doppio Malto
marca depositata S. Stefano
è una bevanda molto aggradevole e rinfrescante nonchè un mezzo efficace contro la NEVRALGIA, ANEMIA, INSONNIA, DIFFICOLTÀ DIGESTIVE e MANCANZA D'APPETITO. La stessa si usa pure con grande successo per i CONVALESCENTI ed in qualunque altro caso di DEBOLEZZA; specialmente è di grande vantaggio per madri che allattano e nutrici.
RACCOMANDATA
dai Signori Professori d'Università Dott. Angyán, Dott. Ellscher, Dott. Herczel, Dott. Ketli, Dott. Korányi, Dott. Lanfenauer e Dott. Liebmann; dal Signor i. r. consigliere governativo Prof. Dott. Glax in Abbazia e dal consigliere imperiale Dott. Ebers in Cirkvenica e Krynica.
Rappresentante generale in Trieste e depositario esclusivo
EMILIO HACKER, Via San Lazzaro N. 19
GRAND RESTAURANT HACKER
GRAND RESTAURANT HACKER
GRAND RESTAURANT HACKER

GRIFFIN
UNICA pomata originale americana per pulire stivaletti fini, colorati, neri, di Chevreaux, di Box Kalf e di lacca, garantita innocua alla pelle.
Non altera il colore
In vendita solamente nella
Calzoleria Mödling
Corso 29.
Sconto ai rivenditori.

RIVALIN nuova vernice lucida in tutti i colori per muri e pareti, facciate, cucine, stanze da bagno e da ammalati, lisciaie, macelli, vaccherie, costruzioni in legno e ferro, mobili secession da giardino e da cucina.
RIVALIN è il colore dell'avvenire.
RIVALIN supera in bellezza e durata tutti gli smalti e le lacche.
W. MEGERLE I. R. Fabbrica VIENNA, Floridsdorf lacche, di Corte

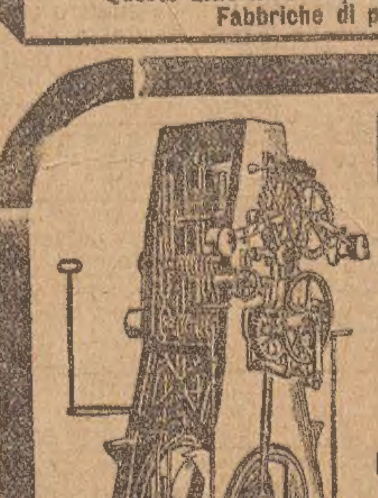
PRESERVATE I PIEDI
dai calli, dalle vesciche, dall'umidità e dal freddo. Tutti questi inconvenienti e specialmente il fastidioso sudore e il bruciore delle piante svaniscono con l'uso delle Suolette d'asbesto brevettate del dottor Högyes, al paio cent. 80, cor. 1.20 e 2.40

aspetto del piede coll'uso delle suole d'asbesto
aspetto del piede coll'uso delle suole comuni.
Foglie d'asbesto contro il sudore cor. 1.—
Sconti ai rivenditori. Prospetti gratis.
Deposito di tutti gli articoli d'asbesto. Centrale: Vienna I, Dominikanerbastei 21
Angolo Franz Josefs-Quai. Spedizione verso rivalsa

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 30 » . . . . » 2½%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 8 » . . . . » 2½%
» » » 30 » . . . . » 2¾%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . » 2½%
IN BANCOGIRO CORONE disponibili a vista, 2%
su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brunn, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.

Fabbrica macchine di Bruna-Königsfeld
Königsfeld presso Bruna
Macchine americane refrigeranti
e per la
produzione del ghiaccio per la piccola industria
PRONTE E CONSEGNABILI SUBITO
2 Macchine, Modello D, ognuna delle quali produce chilogrammi 12½ all'ora
3 » » E, » » » 25 »
2 » » F, » » » 50 »
Queste macchine si prestano specialmente per Alberghi, Ospedali, Latterie, Fabbriche di prodotti chimici, Fabbriche di cioccolata ecc.

ECCELLENTI VINI DALMATI
garantiti genuini
nella
Prima Cantina di vini dalmati
Trieste, via Sanità 22
riconosciuta dalle autorità.
Specialità Olio e Trappa.

FABBRICA SPECIALE di

Macchine per Segherie
e per lavorazione del legno
Ing. ALBERTO GRUNWALD
VIENNA Holoubkau
Tutte le qualità di macchine per fabbriche di mobili, parchetti, pianoforti, bigliardi, carrozze per falegnami, carrozzai, tornitori, ecc.
Telaio Goliath e Telaio Rapid con regolatore Sinus patentato
RISULTATI: Circa 50% d'aumento nella produzione. Circa 35% di risparmio nella forza motrice. Circa 20% di risparmio nei cascami.
Si può applicare a qualsiasi telaio esistente.
Informazioni: Ufficio centrale, Vienna, IX, Schlagergasse 5. Tel. 19.518

Tre mesi a prova

spedisco i miei orologi patentati Remontoir di nichelio ad ancora sistema Roskopf verso rivalsa di
fior. 2.50
Acquistando 3 orologi fior. 2.25, 5 orologi fior. 2 l'uno ed a richiesta restituisco il denaro entro 30 giorni. Ad ogni orologio unisco gratis una catena con relativo ciondolo. Il migliore ed il più economico orologio da strapazzo. Già 10.000 orologi in uso con somma soddisfazione. Per il buon funzionamento garanzia in iscritto per 3 anni. Esclusiva spedizione per rivalsa soltanto dal deposito principale delle I. V. A. Roskopfuhren-Fabriken Leo Lateiner, Vienna I, Fleischmarkt 17-10. — Chiedere il prezzo corrente con 500 illustrazioni, a prezzi originali di fabbrica, che viene spedito gratis

IL MIGLIORE TETTO DEL PRESENTE!
Sicuro contro il fuoco, la bora e le intemperie.
Non occorrono riparazioni
leggero, elegante.
Prezzo conveniente

BREVETTO HATSCHEK
Lavagna Eternite
denominazione registrata per „ARDESIA-CEMENTO-ASBESTO"
FABBRICHE ETERNITE LODOVICO HATSCHEK, VÖCKLABRUCK, AUSTRIA SUP.
FABBRICHE: Vöcklabruck, Austria sup. / Nyerges-Ujfalu, Ungheria.
DEPOSITI: Vienna IX, Berggasse 11. / Budapest, Andrassystr. 33.
Rappresentanza generale: Fabbrica Cemento Portland LENGENFELD, Soc. anon., Trieste, via Geppa N. 2

Le più ampie garanzie.
PRIMISSIME REFERENZE
Domandate campioni e prospetti

mosse ne furono 221, riprovate 38, non classificate 26. Nel prossimo anno scolastico vi saranno in III classe 116 scolari; s'impone perciò un rinforzo del corpo insegnante. Dall'autorità scolastica diffatti fu riconosciuto il bisogno di un nuovo docente, ma nulla si fece per nominarlo, sicchè, con l'istruzione dimezzata, i fanciulli dovettero perdere la metà delle ore d'istruzione e trarre così un profitto assai meschino.

Da FIUME.

— La squadra nord-americana. Oggi, alle 2 pom., la squadra nord-americana salpò diretta a Corfù, ove si congiungerà alla squadra degli incrociatori. Apprendo che la squadra, che doveva partire per l'America il 6 agosto, procrastina la partenza causa la situazione internazionale rimanendo nel Mediterraneo. Prima di partire l'ammiraglio ringraziò il governatore e il podestà per le accoglienze avute da parte del governo ungherese e dalla popolazione. Ieri tanto all'arrivo che alla partenza del governatore a bordo del «Maine», ove si dava una «garden-party», fu suonato l'inno nazionale ungherese. Questa è la prima volta che una squadra straniera accoglie un rappresentante dell'Ungheria al suono dell'Inno ungherese anzichè dell'Inno austriaco.

Sciarada a pompa.

Cara, se vuoi saper
Chi t'ami veramente
Credi, a la margherita
Ricori inutilmente.
Non si confida ai fior
Primiero altro finale,
Così com'è *totale*
Il sogno d'ogni autor.

Spiegazione del giuoco precedente:
FAR—FALLA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile Tav. N. 2165 N. 24 di via Ss. Martiri e 6/18 parti del Tav. N. 2321, acquir. Olimpia ved. Guarrini nata Viviani per cor. 112.000: stabili Tav. N. 545 e 582 di Chiadino - città - N. 69 e 71 di via Chiozza permutati a Francesco Paita fu Vincenzo ed Eugenia Trauner nata Vallon per cor. 40.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Luglio. I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente; Vienna fuori borsa segna: Credit 637.—, Staatsbahn 633.25 Alpine 434.50, Lotti turc 127.50. — La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 205.75 (200.23), Disconto 186.60 186.10, italiana 103.90 (103.00). Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (99.97). Rendita 103.02 (103.—) Meridionali 720.— (721.—), Mediterranee 459.50 (459.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.85 poi sino 102.95. Chiusa francese 97.67 (97.85), Italiana 102.95 (102.85) Spagnuola 85.65 (85.15), Banche Ottomane 566.— (566.—), Rio Tinto 1333 (1339), Lotti turchi 121.— (121.25).

Qui notasi Rendita Italiana 102.25 a 102.50 Azioni Credit 630.— a 638.—.

Listino. Napol. da 19.02 a 19.05, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.60 a 240.30, Francia 94.90 a 95.20, Italia 94.95 a 95.25, Banconote italiane 94.95 a 95.25, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 117.45, Rend. austr. carta 99.10 a 99.40, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.20, Credit 630.50 638.50 Italiana 102.15 a 102.55, Staatsbahn 633.— a 635.—, Lombarde 80.— a 82.—, Lotti turchi 121.— a 128.50.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 97.67, Rendita ital. 5% 102.95, Rendita spagnuola esterna 85.65, Azioni Banca ottomana 566.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.—. Cambio Londra 252.40, Rendita austr. in oro 101.80, Rend. ungh. in oro 4% 100.30, Länderbank —.— Lotti Turchi 121.—, Banca di Parigi 11.71, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1333.

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per agosto —.—, per settem. 34.25, per dicem. 35.—, per marzo 35.75. calmo
Amburgo 30. Rio ordinario loco 34—35, reale loco 36—38, buono loco 39—40.
Havre 30. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.75, per settembre 42.—.
Nuova York 30. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 in rialzo invariato.
Petrolio. *Anversa* 30. Loco 18.75, calmo
Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 48.—, per agosto 48.50, Settembre-dicembre 48.75, gennaio-aprile 50.—. calmo
Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 14.50, per agosto 14.55, settembre-ottobre 14.75, settembre dicembre 15.—. calmo
Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 20.90, agosto 21.45, settembre-ottobre 21.75, settembre-dicembre 21.90. calmo
Farina. *Parigi* 30. Fleurs e Paris per 100 k. per mese corrente 29 20, agosto 29.40, settem.-ottobre 29.25, settem.-dicem. 29.15. fiacco
Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 45.50, agosto 42.25, settembre-dicembre 47.25, gennaio-aprile 46.25. stazio
Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 25.—25.25 calmo, bianco per mese corrente 27⅝—, per agosto 27.75—, fermo, per ottobre-gennaio 29.25, gennaio-aprile 30.—, Raffinato 60½ a 61.—.
Amburgo 30. (Chiusa). Per luglio 19.95, per agosto 19.65, settem. 20.—, ottobre 20.—, dicembre 20.— marzo 20.35. calmo
Londra 30. Java a acell. 10.6, Rappe, greggio a sc. 9 13/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 luglio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Austria (ingl.)	30	Scaricazione
1 a	Kassa	1	»
3	Istria	1	»
6	Cleopatra	4	»
9	M. Bacquehem	1	»
12 a			
12 b			
13 a	Ravenna	30	Caricazione
13 b	Koerber	2	Scaricazione
14	Frieda	3	Caricazione
17	Iago	3	Scaricazione
21	Epiro	1	»
22	Agrumaria	4	»
24	Fieramosca	30	Caricazione
Molo	Shelley	1	»
» II			
» IV			
	Proteo		
	Atlantico		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" · Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI abile cassiera con bella calligrafia e conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena, e comptoirista che abbia assolta una scuola di commercio, conosca le lingue italiana, tedesca, slovena e sia abile dattilografa Offerte sub «D.» al Piccolo. 5989

CERCASI una signorina per negozio mode da signora, parli italiano, tedesco, sappia cucire a macchina. Offerte «A. S. K.» Piccolo 2016

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa per le tante manifestazioni di stima e di affetto tributate alla venerata memoria del suo indimenticabile estinto, ringrazia tutti dall'intimo del cuore.

TRIESTE, 30 Luglio 1904.

Famiglia PASCUTTO.

CERCASI giovane serio condurre ragazzo passeggio. Offerte in persona Sanità 14, primo. 2024

CERCASI mezza lavorante bianco. Via Rapicio N. 5, porta 25. 2027

CERCANSI portinai senza prole per casa signorile, possibilmente sarto o pensionato. Indirizzo al Piccolo. 2105

CERCASI ragazzo per negozio, preferibile sappia tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2137

CERCASI prontamente abilissima macchinista commissioni camicie uomo. Barriera 21, V. 2257

CERCASI praticante con paga. Bartoli Sbuelz. Manifatture, Piazza Barriera N. 2. 2244

CERCASI apprendista meccanico con qualche anno di pratica. Indirizzo al Piccolo. 2258

CERCASI mezzo lavorante falegname. Via Dante Alighieri N. 3. 2275

CERCASI carpentiere per pavimentazione Indirizzo al Piccolo. 2265

CERCASI prontamente serva. Via Nuova 14, IV. 5046

CERCASI giovane esperto, capace dirigere negozio manifatture. Offerte sub «Direttore» Piccolo. 5041

CERCASI donna prestaservizi. Via Conti N. 40, I piano, sinistra. 5035

CERCASI ragazzo negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2280

CERCASI prontamente donna di servizio per un'ora al dopopranzo. Via Ponterosso 12, I. 5067

CERCASI prestaservizi giovane per mattina e dopopranzo. Corso 26, IV. 2291

CERCASI ragazzo bandaio. Torrente 24. 2294

CERCASI donna di servizio dalle 7½ alle 6. Malcanton 12, III. 9584

CONTABILE corrispondente tedesco, italiano, esperto bilancista, con conoscenza tenitura americana, cercasi. Offerte dettagliate «Contabile serio» Piccolo. 5062

PRATICANTE PER SCRITTOIO cercato da primaria ditta; preferito chi possiede cognizioni della lingua tedesca. Offerte sub «D. 6» al Piccolo. 5926

PRIMARIA casa di commercio cerca prontamente praticante di buona famiglia per lavori di scrittoio e magazzino, che abbia assolto almeno la quarta classe elementare. Cassetta postale 588. 2084

CONTABILE bilancista, buone referenze, miti pretese, cercasi per lavori scrittoio un'ora giornalmente. Indirizzo Piccolo. 2139

GARZONA modista cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2286

PITTORE cerca lavoranti. Indirizzo al Piccolo. 2278

PRONTAMENTE cercasi garzona sarta donna. Maurizio 12, IV. 2213

CERCO ragazza sarta capace. Indirizzo al Piccolo. 2216

BANDAI apprendisti principianti, con paga, ricerca Zorn, via Ghiaccera. 2230

SARTA uomo cerca garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 2251

DONNA servizio cercasi alcune ore giornata. Giuseppe Gatteri 18, primo. 2218

SARTORIA cerca abili lavoranti, mezze lavoranti, garzone con paga. Indirizzo Piccolo. 2274

STIRATRICE venuta Foscolo 2 pregata ripassare subito. 5040

BAMBINAIA tedesca cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2268

SERVA capace, volonterosa, con buona paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 2283

PRATICANTE intelligente, volonteroso, trova presso primario stabilimento paga, carriera. Conoscenti tedesco preferiti. Scrivere «Praticante» Piccolo. 2088

AGENTE bene introdotto clientela Vienna cerca primaria casa vini che voglia fondare una filiale pel lavoro dettaglio bottiglie in quella città, prime referenze. Offerte «Affare lucrosissimo 240» al Piccolo. 2052

PRATICISSIMO corrispondente quattro lingue cerca impiego agosto-settembre, cor. 220. Braun, Norimberga, Schulgasse 4-O. 5385

OFFRESI balia tedesca parla anche italiano, diciottenne, robusta, sana; cerca casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 2154

SIGNORINA conoscendo perfettamente francese, italiano cerca posto. Offerte «Francese» Piccolo. 2220

SIGNORINA offresi quale lettrice per vecchia signora, signore; conosce italiano e tedesco. Offerte sub «Lettrice» Piccolo. 5050

ISTRUZIONE

DUE fiorini mensili in poi. Ripetizioni scolastiche. Preparazione esami qualsiasi scuola. Lingue tedesca, italiana. Corrispondenza, aritmetica commerciale. Tenitura libri. Cernè, via Cassa risparmio 2. 9585

FRANCESE istruito dà lezioni 25 soldi l'ora. Offerte sub «Economique 100» al Piccolo. 5018

BRAVISSIMA mandolinista insegna con musica e senza, anche chitarra, fior. 3 mensili. Offerte «Musicale» Piccolo. 5036

AFFITTANZE

CONIUGI soli cercano quartierino, indispensabile acqua; escluse soffitte. Offerte «Coniugi» Piccolo. 5016

CERCASI stanza letto completa, buonissimo stato; spenderebbesi cor. 200. Offerte «Completa» Piccolo. 5971

IMPIEGATO regio cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, Corso, Piazza Borsa. Offerte Piccolo sub «Impiegato regio». 2229

SIGNORE cerca stanza ingresso libero sulle scale, preferita Riva Grumula, Pescatori, vicinanze; non più alta del secondo piano. Offerte «Quietissimo» Piccolo. 5032

CERCASI presso distinta famiglia per coniugi e figlia una stanza ammobiliata ed una vuota e possibilmente con costo. Offerte «Sollecitamente» Piccolo. 2278

CERCASI stanza con buona luce per pittore. Offerte sub «Pittore ritrattista» al Piccolo. 5051

CERCASI salottino annesso stanza letto, entrata libera. Offerte, prezzo sub «Libertà» Piccolo. 5075

STANZETTA ammobiliata per signore cercasi. Offerte «Impiegato» Piccolo. 2289

CERCASI camerino ammobiliato, ingresso libero, centro. Offerte sub «Camerino» al Piccolo. 9587

AFFITTASI bella stanza vuota, mezzanino, Acquedotto, vicinanza Politeama. Indirizzo Piccolo. 9589

AFFITTASI Graz elegante abitazione estiva, eventualmente sole camere, pensione, distante cinque minuti dallo Stadtpark. Bagno in casa, prezzo mite. Graz, Technikerstrasse 13, III, porta di mezzo. 2309

AFFITTASI 24 agosto stanza vuota, comodo cucina, coniugi senza figli. Piccolomini 6, pianoterra, sinistra. 2288

AFFITTANSI due stanze grandi, comodo cucina, posizione centrica, primo piano. Per informazioni Chiozza 16, I. 5069

AFFITTANSI camere, camerino ammobiliati, ingresso libero. Rivolgersi Valdirivo 21, primo. 2287

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata a coniugi. Tintore 10, II, sinistra. 5059

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Corso N. 41, II; presso signora sola. 5070

AFFITTASI 24 agosto, via S. Michele 26, bellissimo quartiere quattro stanze spaziose, due camerini, cucina, cantina, prezzo mite. 5055

AFFITTANSI due stanze vuote, comodo cucina, una ingresso libero. Barriera 25, II, porta 12. 5039

AFFITTASI camera grande ammobiliata, comodo cucina. Foscolo 16, porta 16. 5049

AFFITTANSI stanza e camerino con o senza mobilie. Salita al Promontorio 8, pianoterra. 2245

AFFITTASI camere bene ammobiliate, volendo costo, pure comodo cucina. Solitario 13, III, porta 18. 2239

AFFITTANSI tre camere e camerino e cucina. Belvedere N. 32, casa nuova. 2237

AFFITTASI grande stanza due finestre vuota. Fonderia 5, II. 2236

AFFITTASI camerino ammobiliato chiaro. Via Geppa 18, II, destra. 2232

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, ingresso libero, I. Indirizzo al Piccolo. 2231

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo anche costo. Giovane civile cerca compagno di stanza. Solitario 16 III. 2219

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, via Sanità 8, III. 2248

AFFITTASI prontamente quartiere quattro camere, camerino, camerino da bagno, cucina, soffitta cor. 600 annue Scorcola 176 (campagna ex Kabiglio). Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 1800

AFFITTANSI due bellissimi quartieri uno di cinque camere, camerino, cucina, cantina cor. 900 più acqua; altro quattro camere, due camerini, cucina, terrazza e cantina cor. 860 compreso acqua. Rivolgersi Tigor 9, portinaio. 5021

AFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, cucina, camerino e giardino. Via Giustinelli 3, II. Rivolgersi portinaio. 2000

AFFITTANSI quartieri: quattro stanze, camerino, cucina fior. 350; tre stanze, camerino, cucina fior. 250; due stanze, camerino, cucina fior. 200; due stanze camerino, cucina fior. 160. Rivolgersi Navali 24. 1998

AFFITTANSI molti quartieri in diversi punti, da tre, quattro, cinque camere, cucina. Informazioni Acquedotto 33. 1974

AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate per uno, due signori. Via Sebastiano 4, II. 2017

AFFITTASI prontamente o per agosto stanza a signore o signorine, nei pressi Madonna mare. Indirizzo al Piccolo. 2045

AFFITTASI prontamente bellissima stanzetta chiara, due finestre, ammobiliata del tutto nuovo. Indirizzo Piccolo. 2082

AFFITTANSI tre camere, cucina e soffitta. Via Miramar N. 25, I piano. 2109

AFFITTANSI nel villino N. 786 via Rossetti, vis-à-vis Sanatorio, tre camere, cucina, camerino, cantina ed orto con acqua e gas. 2130

AFFITTANSI in campagna Montecucco nove bellissimi quartieri due, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua ed accessori. 57

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina ed accessori fior. 360. Indirizzo Piccolo. 987

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 2279

AFFITTASI prontamente androna Marinella 10 magazzino annue cor 180. 5056

AFFITTASI prontamente via Beccherie 49, portone con due grandi vetrine esterne e magazzino sotto scala, cor. 320. 5057

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero. S. Giacomo in monte 11. 5052

AFFITTANSI prontamente stanze ammobiliate, ingresso libero. S. Spiridione 7, III 2301

AFFITTASI prontamente stanza grande ammobiliata. Via S. Caterina 1, primo 2295

AFFITTANSI: via Michelangelo villino in costruzione, vicino al floricultore German, vista incantevole. Quartiere quattro stanze grandi, cameretta, camerino bagno, cucina, cantina, giardino, gas calefazione, Aurisina, massimo comfort fior. 560 Quertiere due belle stanze, camerino, cucina, gloriet fior. 270. Rivolgersi sopra luogo oppure dalle 6-7 pom. via S. Nicolò 7, I piano 5078

AFFITTASI bellissima stanza. Maurizio 15, I piano, porta 8. 2297

AFFITTO quartierino, comodo cucina, acqua, gas. Indirizzo al Piccolo. 1782

DA affittare prontamente grandi botteghe, magazzini, quartiere via Campo Marzio Indirizzo al Piccolo. 4353

DISTINTA famiglia affitta una, due stanze ammobiliate. Via Stadion 29, terzo 2136

DA affittare due stanze bene ammobiliate, eventualmente buon costo, presso distinta famiglia dalmata. Via Fabbri N. 4, primo, 7. 2026

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina fior. 345 tutto compreso, e quartiere quattro camere, camerino da bagno completo fior. 450, appigionansi in casa nuova Acquedotto 93. 5913

ANGOLO via Canova e Alfieri affittasi stalla per dieci cavalli, grande fienile, rimessa, cortivo adatto anche per deposito, merci o per industria. Rivolgersi nella casa stessa. 5965

ACQUEDOTTO 87 affittasi agosto quartiere tre camere, camerino, acqua, gas. Informazioni portinaia. 5974

QUARTIERI eleganti in stabili di nuova costruzione, splendida posizione, aria saluberrima, vista mare e monti, da due, tre, quattro e più stanze, camerino bagno, cucina, cantina, terrazza e poggiuoli, botteghe da uno a sette e più fori altissimi e spaziosi su tre contrade, adatte per caffè restaurant od altro esercizio, affittansi pel 24 agosto p. v. Villino in costruzione da vendere od affittare. Villino in via Piccardi composto di sei camere, camerino, bagno, cucina, cantina, affittasi prontamente Rivolgersi da Roberto Dimmer, amministratore, via Acque N. 9, I piano. 5026

QUARTIERE da affittare, quattro stanze, cucina, gas, Aurisina. Pasquale Besenghi 20. 1866

APPIGIONANSI quartieri tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, pronti pel 10 agosto, Piazza Leonardo da Vinci N. 2 e N. 3, dietro il Giardino Pubblico. Rivolgersi sopraluogo dalle 5 alle 6, oppure dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13, dalle 3 alle 5 1942

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Bachi 17, primo piano, destra. 2006

DA affittare nella nuova casa via Giuseppe Gatteri N. 44, diversi quartieri di una, due e tre stanze, camerino e cucina, massimo comfort. Rivolgersi nella casa stessa 2041

AFFITTO **una stanza vuota o ammobiliata, dirimpetto Tergesteo con vista sulla piazza Grande. Indirizzo al Piccolo** 2281

DA affittare camerino ammobiliato, ingresso libero. Piazza Barbacan 2, IV. 2284

QUARTIERI bellissimi, moderni, affittansi agosto, prezzi miti Gaspara Stampa 8 4093

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata, massima comodità. Farneto 23, I. 2269

FIOR. 180 bellissimo quartiere camera, camerino, cucina affittasi per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 2273

QUARTIERE affittasi S. Lucia 4, II, quattro stanze, tutto compreso 660 corone. Rivolgersi al portinaio. 5045

QUARTIERI quinto piano, stanza grande, camerino, cucina, gas, acqua, tassa affittansi fior. 165-170. Conti 30. 5034

DA affittare anche prontamente a S. Giovanni (Guardiella 261 presso la Chiesa) casa signorile messa completamente a nuovo, con parco ombroso, splendida vista cor. 1200. Rivolgersi via S. Giovanni 7, primo. 2240

DA affittare stanza comodo cucina. Piazzetta S. Lucia N. 1. 2235

DA affittare due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Farneto 34. 2241

PRONTAMENTE affittansi due stanze ammobiliate, comodo cucina in campagna, via Giulia 80. 2249

PRONTAMENTE affittasi stanza e salotto o stanza. Farneto 34, secondo. 2233

CAMERA ammobiliata da affittare via Pietà N. 4, mezzanino, sinistra 2214

CAMERA vuota affittasi fiorini 6 Via Donadoni 14, p. III. 2231

MAGAZZINO CON SCRITTOIO affittasi, chiaro, arioso, asciutto, centrico: una porta, due finestre. Indirizzo Piccolo. 2252

PER SCRITTOIO QUARTIERINO affittasi due chiare, ariosissime stanze con poggiuoli, tre ripostigli; acqua, gas, primo piano, posizione centrica Indirizzo Piccolo. 2252

STANZA ammobiliata, buon vitto fior. 28; stanzetta 24 affittansi Fontanone 16, III 2300

VILLEGGIATURA Muggia affittasi una stanza ammobiliata, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 2312

7 fiorini affittasi stanza ammobiliata con costo, fior. 24 centro. Indirizzo Piccolo 2296

DA affittare pel 24 agosto un quartiere di due stanze e cucina al quarto piano Tergesteo, scala prima Rivolgersi nello stesso piano a sinistra. 5077

SPLENDIDA stanza ammobiliata con costo famigliare, prezzo conveniente. Via Boschetto N. 13, porta 6. 5068

SUBAFFITTASI 24 agosto, eventualmente prima, metà locale spaccio tabacchi, posizione splendida. Rivolgersi Acquedotto 75, primo piano, porta 5. Preferisconsi orologiai-orefici. 5074

SUBAFFITTASI quartiere signorile con tutti comfort moderni, via Miramar, vista mare, quattro camere, camerino servitù, camerino bagno con vasca, cucina, soffitta, gas, luce elettrica in quartiere corone 1300 più accessori, viene accordato ribasso cor. 100. Subaffittasi pure quartiere signorile via Massimo d'Azeglio, angolo via Foscolo, quattro camere, due camerini, cucina, cantina cor. 810 più consumo acqua, viene accordato ribasso cor. 50. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze avente propria cancelleria via S. Spiridione 7, telefono 1047. 5058

CAMERETTA da affittare. Via S. Lazzaro N. 6, IV. 5053

SUBAFFITTASI stanza cucina in quartiere tre stanze, eventualmente due anche prontamente. Chiozza 3, porta 18. 2217

SUBAFFITTASI per 24 agosto splendido quartiere tre camere, camerino, cucina, pressi piazza Goldoni. Rivolgersi via Ponte 6, I. 2260

AFFITTANSI stanza vuota, ingresso libero, comodo cucina. Rivolgersi via Nuova 47, negozio Levi. 2262

25 fiorini stanzetta ammobiliata buon costo, piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 2256

PRESSO famiglia tedesca affittansi a distinti signori due belle stanze ammobiliate, eventualmente con costo, dal 1. agosto Posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2275

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Toro 12, quarto. 5047

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, due finestre davanti. Via Nuova 11, IV piano. 5044

CHIOZZA 39, angolo Giuseppe Gatteri, primo piano, affittasi stanza bene ammobiliata. 2267

CONIUGI affittano stanza vuota, prezzo mite. Istituto 32, III, destra. 5038

CERCASI onesto compagno stanza, costo. Via Arcata 14, II, destra. 5065

S. PIETRO dell'Isonzo, dieci minuti da Sagrado e Ronchi, affittasi casa signorile con diversi locali ammobiliati, con uso del giardino e desiderando rimessa e scuderia. Acque in casa. Rivolgersi all'amministratore Guido Clemente a S. Pietro dell'Isonzo.

QUARTIERE bellissimo, massima convenienza compreso tutto affittasi Acquedotto 53. 5076

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CARRO usato buono stato per un cavallo cercasi. Indirizzo Piccolo. 2197

ACQUISTEREI bicicletta leggera bassa, rate mensili. Vendo vero panorama. Indirizzo al Piccolo. 2226

BICICLETTA da viaggio cercasi rate mensili Scrivere «Bicicletta» al Piccolo 2261

CERCASI portone con erte completo. Offerte banco Caffè Rosa, Barriera 4. 2290

DA vendere vetrine per negozio e un sparherd quasi nuovo, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 2137

DA vendere due cuccette, due suste, due materassi nuovi, causa partenza. Via Rossetti N. 28, III, porta 13. 5998

VENDONSI due splendidi lampadari per gas e luce elettrica, nonchè quattro grandi fanali di strada Kron, via Cassa risparmio. 9564

VENDONSI tutti utensili latteria pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 1933

VENDONSI scansie in buono stato a basso prezzo. Rivolgersi via Belvedere 31, II piano, porta 6, dalle 8-9 e dalle 12-2. 2015

VENDONSI tre porte imbottite panno verde con cornicione intagliato, balaustrata noce chiara. Indirizzo Piccolo. 2116

VENDONSI 25 botti rovere usate per vino, 12 botti rovere Slavonia nuove, capacità fino 60 ettolitri ciascuna. Presso L. Stern, Gorizia. 2199

VENDESI bigliardo con nove palle avorio fior. 35, chiusura scrittoio nuova. Via Bosco 14, primo. 5061

VENDONSI due letti, suste, uno testiera alta, lavamano, sgabello, chiffonier, armadio quattro cassetti, tavola crociera, pulto con sei cassetti, letto due persone, carrozzetta per bambini. Indirizzo Piccolo. 2282

VENDONSI causa trasloco diversi mobili, poco prezzo; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2271

VENDESI macchina fotografica stereoscopio e 70 vedute. Pesa a ponte riva Grumula. 2245

VENDONSI prontamente armadione grande, cassoni, banchi, scala, sedie. Indirizzo Piccolo. 2247

VENDONSI portone rovere, serramenti per magazzino. Grumula 4, II. 2222

VENDONSI vetrine esterne lustrofino rimessate, presso Messina, via Nuova 15. 2234

VENDESI bilancia a piatti uso negozio portata 25 chil Rivolgersi pesa a Ponte, riva Grumula 2245

VENDONSI: letto completo, sgabelli ed altri mobili. Indirizzo Piccolo. 2270

VENDONSI: banco, scansie e vetrine per negozio Indirizzo Piccolo. 2266

VENDESI bellissima sedia a carretto per bambini cor. 9 Barriera vecchia 22, Filiale 2293

VENDONSI migliori suste da letto, merce garantita. Tappezziere riva Gesuiti. 9588

VENDESI biglietto ferroviario Trieste-Cilli, cor. 8, valevole tutto 24 agosto Commerciale 7, porta 39. 2299

VENDESI pianoforte Kern mezza coda, motivo trasloco. Indirizzo Piccolo. 2292

SCAMBIO macchina fotografica con tutti accessori, nuovissima, valore 140 corone, con bicicletta. Offerte «Bicicletta 140» Piccolo. 2302

DUE biblioteche, armadi, armadioni, diversi altri mobili vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 2303

VESTITO bianco nuovo statura alta ed uniforme militare vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2303

BICICLETTA «Dürkopf» perfettissima vendesi fior. 35, ottimo affare Indirizzo Piccolo. 2264

MOBILI diversi, piano concerto mezza coda, nuovo, vendonsi. Via Machiavelli 26, primo. 5043

BOTTEGHINO vendesi Via Giulia N. 22. 5066

GINNASTICA Vendonsi attrezzi ginnastici, palestra completa o singoli attrezzi. Via Acquedotto 75, I, porta 5. 5073

VILLA signorile a Barcola, bene disposta, vista bellissima, affittasi, vendesi Rivolgersi Bartoli, manifatture. 5063

CAUSA partenza vendesi bellissima stanza da pranzo in noce opaca. Indirizzo al Piccolo. 1830

MOTIVO partenza vendonsi diverse piante a qualunque prezzo, diversi libri nuovi legati, apparecchi gas ed altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 1825

STABILE che rende annue nette cor. 800 vendesi per cor. 14.000 Indirizzo al Piccolo. 2163

DUE **cutter, costruzione moderna, in vendita, vera occasione Rivolgersi Costantino Calafati caffè Tomaso.** 9376

CHIUSURA scrittoio, armadi per merci ecc vendonsi Mayer. Via S. Nicolò 18. 2179

MOBILI vendonsi dalle 11 alla una. Rivolgersi portinaio Piazza Giuseppina 3. Rivenditori esclusi. 1908

PIANOFORTE Schnabel da concerto, pianino nuovo finissimo vendonsi Chiozza 16, primo. 5069

ETAGERE marmo bianco, bellissimo, vendesi modico prezzo. Corso 32, secondo. 5037

BICICLETTA buonissima Dürkopp per uomo forte da vendere, prezzo basso. Via S. Giovanni 4, III. 2225

BUON letto da affittare, camera solo. Corso 32, VI. 2238

OCCASIONE splendida ottomana Tappezziere Pautz, via Fontanone 21. 2304

BIGLIARDO vendesi prezzo stralcio. Via Rettori N. 1. 9586

FIORETTI finemente cesellati, lama duello, visiera, due violini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2298

DIVERSI

PAPPAGALLO fuggito. - Portarlo via del Monte 24, verso mancia. 2140

MANTELLINA da bambino lunga, piquet con ricamo, smarrita da Piazza Tommaseo, via Miramar al passaggio ferrovia. Mancia riportando via dei Necker 1, II. 5054

GATTO bianco e grigio fuggito nei pressi via Rossetti, risponde nome Melampo. Mancia generosa a chi lo porterà via Rossetti 41, I piano. 2254

SMARRITO libretto servizio a nome Caterina Venier, rinvenitore pregato portarlo al Piccolo verso mancia. 2250

CANE caccia bianco-bruno, marca N. 261, smarrito. Mancia portandolo via S. Nicolò N. 20, IV. 2313

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

ELVA mia diletta! Perchè non scrivi? Vieni presto a ridarmi la vita. Impaziente attendo il raggio di tua parola. Saluti caramente. Aldo 5048

LONTAN dagli occhi, lontan dal cuore...

RAGNA ritirate lettera posta come ... Ragno. Slek-Slek.

VIUZZALINA. Volere è potere. Fer... tomi ove destinato domenica. R... tua ed io pure condivido tuoi senti... checchè avvenga. Purtroppo anche oggi nulla ad onta tue promesse di più spesso. Per martedì. Ti amo come tu mi ami. Casa nostra. 5064

INDIMENTICABILE. Fra ore ci rivedremo. Non dubitare mio affetto sempre sincero, sempre crescente. Non dimenticarmi! 2311

FERRERO. Riconoscente invia auguri saluti chi sempre ovunque te sola ama, desidera. 2310

AMELIA. Come avete potuto sorridermi, dopo essere stata con me di una crudeltà atroce, per nulla giustificata, perchè gentiluomo perfetto sempre, in nulla assolutamente posso aver mancato verso di voi. Mille cose interessantissime bramo dirvi, vogliate vi prego accordarmi un abboccamento, con una lettera indirizzata in mio scrittoio. 2308

IRENEO Attesi invano Sua gentile risposta. Inserzione mercoledì sfuggita Suoi sguardi; lettera giacente posta Giardino sub «Fata gentile» numero abitazione. 2263

ADDIO. Non capisco davvero, pensate sempre male, avete torto, perdonami per dirlo. Saluti tanti; ringraziamenti infiniti. Eternamente. 2256

27-3-904 B. D. ricevuto cartolina; vorrei conoscerlo. E. trentotto. 2224

GERANO. Ricevuto, sopporta come me; saluti affettuosi, speriamo in breve mia sempre, tuo solo amore. 5072

CARMEN. Giace mia lettera che la prego ritirare oggi. 5060

NEGOZIANTE esperto con discreto capitale si associerebbe ad una azienda industriale o commerciale oppure comprerebbe buone rappresentanze. Serie offerte si prega dirigere sotto «Mercurio 1050» al Piccolo. 2227

AVENDO un capitale disponibile, cerco di entrare in società con negoziante od industriale che fosse intenzionato di ingrandire la propria azienda, oppure con persona che vorrebbe istituire una azienda. Offerte Piccolo sub «Rossetti». 2228

CAPITALI d'ogni imponenza da corone mille in poi impiegasi al 6% con piena sicurezza. Scritti sub «Sicurezza» al Piccolo verso scontrino. 2246

VERSO buona garanzia cercasi prestito corone 600 per un anno Indirizzo Piccolo 2272

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio valute Giuseppe Bolaffio.

AZIENDA **con capitale di 140.000 corone, cerca socio attivo con capitale di 30-40.000 cor. per sostituire socio uscente. Offerte non anonime all'amministrazione del Piccolo sub «Sostituto.»** 2057

CARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzo ridottissimo. Scorzeria 11, III piano. 5042

VILLA Margherita (Tirolese). Oggi ore 5, ultima domenica festa campestre. Maestro Modugno. 5033

BORST. Trattoria villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna, in pari tempo affittansi per la stagione camere ammobiliate per villeggianti. 2258

BRAVISSIMA stiratrice lucido si raccomanda. Tintore N. 1, p. IV. 2243

BAMBOLE vengono riparate negozio giocattoli chincaglie. Via Stadion 13. 2255

BALIE friulane, slovene cui occorrono si rivolga Barriera 29, quinto. 2212

IL Bazar via Nuova 19 (accanto Bischoff) resta aperto ancora per quattro giorni, prezzi estremamente bassi causa sloggio sforzoso; approfittate dell'occasione. 2285

SPOSI, per acquisti di stanze matrimoniali e pranzo a prezzi vantaggiosi, rivolgetevi in Piazza Valle 1, lavoratorio mobili; solidità, eleganza, convenienza. 1202

INVENZIONE meravigliosa. Fotografia cinque centesimi. Senza macchina. Anche un fanciullo impara a riprodurla da sè medesimo in casa propria. Cercansi ogni paese austriaco rappresentanti, donne, uomini desiderosi collaborare per conto della Società o conto proprio, questa sorprendente invenzione. Ricevesi elegante campione, spiegazione mandando 25 centesimi francobolli Società fotografica, Corso 462, Roma (Italia). 934

ACCUMULATORI assumesi caricazione nonchè qualunque lavoro di meccanica. Arturo Petruzzi, Ghiaccera 6. 5966

ARTICOLI igienici (originali francesi) dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. 5006

GALLINE macellate soldi 80 chilogramma, pollastri da friggere e arrostire. Via Nuova 20. 2018

LA stitichezza viene guarita coll'uso della Tintura stomacale del farmacista Piccoli Lubiana. Commissioni verso rivalsa.

VILLEGGIANTI e privati ordinino a Francesco Comisso, Pirano, un vaso olio oliva puro, chilogrammi cinque, franco domicilio qualsiasi spesa per cor. 6.40. 4114

MOBILI
ELEGANTI E SOLIDI
a prezzi di concorrenza
Trieste, via Madonnina N. 15.
ANDREA WOUK

Contro le Crespe e le Rughe

Novità protetta dalla legge **„FIX-FIX"** Novità protetta dalla legge
processo all'acido carbonico
Raccomandato da medici. Successo garantito

Allontana le **crespe** e le **rughe intorno agli occhi**. «Fix-Fix» rende la pelle fresca e bianca, la rianima e la conserva in modo finora mai raggiunto.
Facilissimo ad adoperarlo. Prezzo f. 6.50 per ogni apparato. Prospetti gratis.
Rimedio garantito innocuo contro qualsiasi difetto della bellezza.
L'arte della toilette moderna, Berlino,
Deposito esclusivo per l'Austria:
Vienna VI, Eszterhazygasse 15.a porta 7.

Soltanto 8 corone costa un orologio da uomo, remontoir, garantito, a doppia cassa, di argento vero, timbrato dall'i. r. Ufficio di saggio.
Orologio da signora di argento vero cor. 9.
Orologi di vero nichelio (sistema Roskopf) cor. 4.50.
Catene di argento vero da Cor. 2,— in più.
Articoli non convenienti vengono cambiati. Spedizione soltanto per rivalsa.
Prezzo correnti gratis e franco
JOSEF SPIERING, Vienna
I Postgasse 2-44.

DENARO PER ACCOMODAMENTI

a condizioni molto vantaggiose, specialmente per ufficiali, per impiegati dello Stato, impiegati provinciali, comunali, ferrovari, delle Casse di risparmio, maestri ecc. Piccolissime rate mensili, interessi molto modesti, esclusa qualsiasi tassa antecipata. Sollecita procedura ed immediato esborso di acconti. Il migliore impiego di usufrutti, di depositi, ecc. Domande dettagliate scritte in tedesco, con francobollo per la risposta, dirigere sub «*Sekretär 173*» *a. M. Dukes Nachf.*, Vienna, I., Wollzeile 9.

Vernici d'Ambra
COLORATE
per uso pavimenti
— e —
Colori a smalto „Marx"
della fabbrica Ludwig Marx, Vienna, Mainz e Pietroburgo.

Questi colori asciugano prontamente con lucidezza vitrea brillante, sono lavabili e perciò indicatissimi per bagni, pareti e siti esposti all'azione dell'acqua, inoltre per mobili da cucina ed altri oggetti casalini, siano di legno, ferro o pietra.

DEPOSITO GENERALE
Fratelli Faber - Trieste
Al dettaglio presso le Drogherie:
G. A. Ongaro, Ettore Zernitz, Vittorio Toso, Idelberto Rizzoli, Lodovico Nagelschmidt.

90 GIORNI A PROVA

Soltanto Corone 5.- con catena fodera.

spedisco a chiunque i miei rinomati
Orologi brevettati àncora, Roskopf
sistema Böhnel

adatti specialmente per i signori i. r. ufficiali, gendarmi, impiegati ferroviari, macchinisti e per ognuno che desidera avere un orologio forte e da strapazzo. Prezzo compreso catena e busta **soltanto Cor. 5.** Acquistando 5 pezzi soltanto Cor. 4. Lo stesso orologio coll'immagine di S. M. l'Imperatore d'Austria, coll'Aquila imperiale o con una scena di caccie o paesaggi cent. 40 di più. Garanzia in iscritto per 3 anni. Spedizione verso rivalsa a mezzo del deposito della Fabbrica
Max Böhnel, Orologiaio, Vienna IV, Margarethenstrasse 48 38
Fornitore degl'i. r. impiegati dello stato. La più grande e vecchia ditta fondata nel 1840. Premiata col Grand Prix e grande medaglia d'oro all'esposizione di Parigi 1904. Guardarsi dall'acquisto di altri orologi Roskopf che vengono messi in vendita, i quali si trovano presso tutti i mercivendoli al prezzo di Fior. 1.70 e che nessun orologiaio è in grado di riparare. Prego di non confondere i miei orologi Roskopf con simili scatole di latta.

Una delle tante lettere di ringraziamento: *Egregio Signor Böhnel!*
Trovandomi contentissimo dell'orologio Böhnel-Roskopf N.° 192 speditomi, la ringrazio della sua lealtà e posso caldamente raccomandare ad ognuno la sua spett. Ditta.
Con stima **Franz Liebisch,** capomastro in Teplitz (Boemia).